



Rinascono i Ciucioi





NOTIZIARIO PERIODICO DEL COMUNE DI LAVIS

Comitato di redazione

Presidente:

Luca Paolazzi

Componenti:

Alessandro Micheli

Simone Moser

Giancarlo Rosa

Monica Tabarelli

Direttore responsabile:

Daniele Erler

Editore:

Comune di Lavis (Trento)

lavisnotizie@comunelavis.it

Stampa:

Litografica Editrice Saturnia – Trento

Edizione consegnata alla stampa

il 25 settembre 2019

Indice

- Il saluto del Sindaco **3**
- Lega Nord: Plastica, possiamo fare meglio **4**
- Movimento 5 Stelle: Plastic free challenge #PFC **5**
- Lavis Civica: È la scuola di Pressano o la piscina comunale? **6**
- Patt: Giardino Bortolotti, opportunità unica per la nostra borgata **7**
- Pd: Una variazione di bilancio dal forte impatto sociale **8**
- Vivilavis: Gestione dei rifiuti. Obiettivi, risultati e proposte **9**
- Vicesindaco: Piscina, scuola di Pressano e nuova palestra ecco a che punto siamo **10**
- Assessore Caracristi: Per la prevenzione, ecco un nuovo ambulatorio ginecologico **11**
- Assessore Castellan: Artigianato: una risorsa del nostro territorio **12**
- Assessore Pasolli: Torna la stagione teatrale, con i grandi attori all'Auditorium **13**
- Assessore Fabbro: Nuovo servizio di trasporto pubblico Lavis-Stazione Rfi **14**
- Presidente Facheris: I valori della nostra Comunità per una pacifica convivenza **15**
- Le delibere del Consiglio comunale **15**
- Notizie dalla biblioteca **16**
- Rive il piccolo principe con il Gruppo strumentale giovanile di Lavis **17**
- Rinasce il Giardino dei Ciucioi **17**
- Sono iniziati i lavori per la nuova scuola di Pressano **18**
- La pagina della Casa di riposo: Il valore impagabile del volontariato **20**
- Il Trentino adotta gli insegnanti del Madagascar con i "Rifugi del cuore" **21**
- Novità ai Colli... alla materna c'è un nuovo castello **22**
- Anche a Lavis un centro dedicato a Maria Montessori **23**
- Lo straordinario mondo degli Scout **24**
- Il nostro viaggio in Giappone: un'esperienza indimenticabile **26**
- Un libro che spiega uno dei fondamenti dell'Osservatorio Interiore **28**
- Riprendono le lezioni con la compagnia Bolero **28**
- Pillole di sport **29**
- Danza sportiva: a Ritmomisto anche la breakdance "olimpica" **30**
- Imparare divertendosi ad andare in Mtb **31**
- Il judo rinforza la mente e fa bene al corpo **31**
- Appuntamenti in borgata **32**



La sicurezza nelle aree produttive e sulle vie infrastrutturali



La zona industriale di Lavis è diventata uno dei poli economici più attivi e importanti della regione. Ha operatori impegnati in tutti e tre i settori: quello primario, con rinomate strutture di lavorazione e trasformazione; il secondario, sempre più rappresentativo di un settore produttivo avanzato

e il terziario, in cui il commercio e attività di servizio sono presenti con un trend di sviluppo sempre più all'avanguardia rispetto ad altri contesti provinciali.

Tutto questo favorisce ricchezza, sviluppo, occupazione e opportunità. Oltremodo gli investimenti fatti dalla pubblica amministrazione in questi ultimi anni – come la variante Trento nord-Rocchetta, la bretella Seignani-Asia e l'interramento della Trento-Malé –, hanno ulteriormente reso baricentrico il polo economico lavisano. In quest'ottica di miglioramento, l'amministrazione si sta prodigando a rendere la zona industriale più accessibile e sicura agli addetti. Lo sta facendo con il rinnovo dell'illuminazione pubblica, della segnaletica, dei marciapiedi, dei parcheggi, delle vie di accesso e dei servizi di trasporto pubblico. Con Trentino Sviluppo si è realizzata un'area sosta per i camion e a breve partiranno i lavori per il collegamento viario tra via Galilei e la rotonda Asia.

Le tante attività presenti e gli oltre 5.000 addetti necessitano però di una continua ricerca per una maggiore sicurezza di queste aree. Nella nostra zona industriale trovano insediamento ben tre ditte soggette alle direttive Seveso (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose). C'è inoltre il più grande scalo ferroviario di idrocarburi della regione. Possibili eventi calamitosi, come alluvioni o incendi, potrebbero avere un effetto domino che andrebbe ad incidere anche sulla sicurezza della popolazione non solo di Lavis, ma anche di Trento e dei comuni limitrofi. In questi anni si sono verificati numerosi incidenti ed incendi che grazie alla professionalità e alla bravura dei nostri vigili del fuoco volontari si sono potuti gestire nell'immediatezza e nell'efficacia. Costante è stato il controllo ambientale, antincendio e di sicurezza dei lavoratori svolto sia dagli Uffici Comunali che Provinciali preposti, ma anche dalla polizia locale

e dai vigili del fuoco permanenti e volontari. Così sono state verificate numerose aziende, portando nel tempo al pieno rispetto della normative vigenti.

L'occasione è gradita per dare merito alle stesse aziende lavisane che si sono prodigate alla miglione degli impianti e alla messa a norma degli stabilimenti, molte volte compiendo anche grossi sacrifici economici. La chiusura dell'anello antincendio della zona industriale e l'imminente acquisto di un mezzo speciale ad uso antincendio industriale da parte dei vigili del fuoco volontari di Lavis dovrebbero permettere l'immediato intervento e una maggiore sicurezza delle aree produttive e delle vie infrastrutturali. I potenziali pericoli riscontrabili sul suolo del nostro territorio devono renderci consapevoli che la possibilità di un evento rilevante è possibile ogni giorno, vista la presenza di grandi depositi di materiali e di lavorazioni diverse, il trasporto di sostanze pericolose o non compatibili su rotaia o su ruota. In qualsiasi momento potrebbe essere attivato il piano di emergenza comunale con il coinvolgimento della popolazione. Rivolgo dunque il consiglio ai concittadini a rimanere vigili ed ad interagire con l'amministrazione comunale, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco e la protezione civile.

Resta ancora elevato il pericolo di eventuali inquinamenti delle acque reflue e dell'aria dovuto alla forte antropizzazione del territorio. Serve quindi un costante controllo e un'assidua vigilanza delle strutture competenti. Il rispetto delle regole e la tolleranza reciproca permettono di trovare il giusto equilibrio tra le attività lavorative e i residenti.

Il risultato ottenuto fino ad oggi è frutto dell'impegno delle varie amministrazioni comunali per far acquisire una presa di coscienza a livello provinciale in merito alle problematiche fin qui esposte e alla rilevanza regionale della nostra area produttiva.

Il piano di protezione civile comunale può essere consultato sul sito del Comune di Lavis:

<https://www.comune.lavis.tn.it/Aree-tematiche/Ambiente-territorio/Territorio/Piano-di-Protezione-Civile-Comunale>

Il sindaco
Arch. Andrea Brugnara
sindaco@comunelavis.it



Plastica: possiamo sempre fare meglio

Lega Nord del Trentino



Luglio 2016: abbiamo proposto l'idea di istituire in paese una serie di "bidoni mangia plastica". Nello specifico, questi bidoni avrebbero raccolto qualsiasi oggetto di plastica – in particolar modo bottiglie – e avrebbero restituito all'utente uno sconto da utilizzare presso i negozi locali promotori dell'iniziativa. Quindi, promozione delle attività commerciali lavisane da un lato, incentivazione al riciclo del materiale dall'altro.

Si tratta però di un progetto rimasto nero su bianco, che sicuramente avrebbe apportato al comune di Lavis riconoscimento in particolar modo vista la direzione ormai intrapresa dall'intero pianeta.

Si parla, infatti, di una cifra che ammonta a 53mila tonnellate/anno di plastica fluttuanti nel mar Mediterraneo [Advisors Dalberg. "ITALIA - Una guida pratica per uscire dalla crisi della plastica." WWF Report 2019] con conseguenze dannose per la Terra, gli Oceani, gli Animali e – non dimentichiamoci – gli Umani.

Sono effettivamente cifre troppo grandi da comprendere ma è invece semplice capire come ci si debba comportare per salvaguardare l'ecosistema. Primo fra tutti, eliminiamo dai nostri consumi oggetti in plastica mono-uso quali posate e piatti, cannucce e cotton fioc non biodegradabili e compostabili.

In secondo luogo, beviamo l'acqua del rubinetto. L'acqua in bottiglia è considerata più pura perché raccolta direttamente alla sorgente ma siamo in Trentino, dove l'acqua è fresca e sana.

Non solo: utilizziamo borse riutilizzabili o di tela per fare la spesa al supermercato e durante lo shopping e, perché no, scegliamo di usare spazzolini di bambù riducendo così l'ingombro di plastica.

Un'altra cosa che possiamo fare a costo zero è l'utilizzo di applicazioni/browser che reinvestono il loro fatturato in programmi che sostengono l'ambiente, come ECOSIA, un motore di ricerca che dichiara di donare l'80% dei proventi ricavati dalla pubblicità online per sostegno a programmi di riforestazione.

L'impegno da parte del cittadino è quindi marginale: massimo risultato con il minimo sforzo. Accanto a ciò, oltre che al riciclo servono la riprogettazione per la riduzione e l'adozione di tutti gli strumenti tecnologici e normativi del caso. L'amministrazione a Lavis potrebbe dare il buon esempio, contribuendo significativamente alla sfida contro la plastica.





Plastic free challenge #PFC

Movimento Cinque Stelle

Cari concittadini, con l'arrivo della primavera sono stati posizionati dei distributori dell'acqua e dei bidoni speciali per la raccolta dei bicchierini di polistirolo dei distributori del caffè al palazzetto dello sport e nell'atrio d'ingresso della biblioteca. I distributori dell'acqua consentiranno di eliminare l'uso di bottigliette in plastica, mentre grazie ai bidoni speciali si potranno raccogliere esclusivamente i bicchierini delle macchinette che potranno così essere interamente riciclati al 100%. Tutto questo nasce da una mozione presentata dal M5S Lavis e approvata nel mese di febbraio di quest'anno con la Deliberazione consiglio com.le n. 5 del 21 febbraio 2019.

Il tema trattato nella mozione presentata è più ampio e riguarda il #PFC (Plastic Free Challenge) promosso il 12 giugno 2018 dal nostro Ministro dell'Ambiente **Sergio Costa** che ha lanciato una sfida per liberare le istituzioni dalla plastica, promettendo che il 4 ottobre, giorno di San Francesco patrono d'Italia, il proprio dicastero sarà completamente "plastic free". Il predetto Ministro dell'Ambiente, intervenendo al Consiglio Ambiente dell'Unione europea a Lussemburgo ha proposto di vietare le confezioni di plastica negli edifici pubblici, affermando che è necessario liberarsi del mono-uso e

dell'usa e getta, anche attraverso la promozione di una cultura ambientale, a partire dalle scuole primarie e secondarie (es. stoviglie compostabili nelle mense scolastiche). La lotta alla plastica è assolutamente necessaria, tenendo conto che:

- l'Europa produce attualmente 25 milioni di tonnellate di plastica, materiale responsabile dell'85% dell'inquinamento del comparto marino e terrestre;
- ogni minuto, nel mondo, viene acquistato 1 milione di bottiglie di plastica, di cui solo una minima parte riciclata, perché trattasi di materiale difficile da recuperare (solo il 30 % a livello europeo; il 41% in Italia).

L'intento della UE è di incrementare l'utilizzo dell'acqua di rubinetto e ridurre l'eccessivo uso di bottiglie di plastica è al centro dei recenti cambiamenti in atto nella legislazione europea, dal progetto "A European Strategy for Plastics in a Circular Economy" alla nuova proposta di revisione della direttiva sulle acque potabili presentata lo scorso 1 febbraio, con una riduzione del 17% dei consumi di acqua in bottiglia di plastica e un risparmio conseguente per le famiglie europee pari a 600 milioni di euro l'anno, nonché un maggiore controllo chimico-biologico.

L'Italia è stato il primo Paese in

Europa ad approvare la legge contro gli shopper non compostabili, con ufficiale messa al bando dei sacchetti in plastica a partire dal 1.1.2018, mentre nei prossimi due anni verranno banditi anche i cotton fioc non compostabili e le microplastiche nei cosmetici;

La UE quest'anno ha finalmente emanato una direttiva per mettere al bando la plastica partendo proprio dai contenitori monouso a fare dal 2021, per seguire poi con la progressiva abolizione di tutta la plastica fin'oggi utilizzata (Direttiva UE 2019/904 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente).

Il gruppo M5S Lavis ha ritenuto opportuno e doveroso intraprendere in maniera concreta questa strada che grazie alla mozione presentata ed approvata, porta il Nostro Comune tra i pochi che oggi in Italia possono vantare di perseguire le finalità #PFC.

L'intento è quello di creare uno stimolo alla cittadinanza, ma anche al tessuto produttivo del Comune di Lavis affinché ogni persona, negozio, bar, società, associazioni, enti ecc.. possano perseguire la cultura del riuso e che si impegnino ad eliminare la plastica usa e getta, che sono una fonte grave di inquinamento per il nostro territorio e i mari.

Grazie per la lettura e per la collaborazione.

A riveder le stelle portavoce M5S Lavis

Alessandro Ugolini

E-mail: ugolini.dr@gmail.com

Pagina Facebook: Alessandro Ugolini M5S





È la scuola di Pressano o la piscina comunale?

Lista Civica

Quello nella foto qui sotto è chiaramente il “buco” dove dovrebbe sorgere la nuova scuola di Pressano. Ma l'immagine rappresenta un legame politico/amministrativo tra due opere, accomunate dall'iter che l'attuale maggioranza ha scelto, con poche luci e tante ombre. Seguendo infatti le vicissitudini di queste due opere sotto l'amministrazione Brugnara non possiamo che evidenziare quanto da noi affermato da tempo. Ovvero pressapochismo, scelte molto discutibili, dilatazione dei tempi e assoluta mancanza di certezze; il tutto figlio di quella assenza di programmazione che semmai ci fosse stata la necessità di conferma la ritroviamo in pieno nelle NON-scelte dell'ultima variazione di bilancio che prevede svariati milioni di euro di opere da concretizzare nel giro dei prossimi tre mesi!

Non dimentichiamo poi l'incredibile articolo del 6 gennaio di quest'anno dove il sindaco (mai smentito da nessuno della sua maggioranza) annunciava «abbiamo fatto tutto quello che ci eravamo prefissi con il nostro programma di legislatura». E ancora «il 2019 sarà l'anno delle inaugurazioni», ecc. ecc. In una pomposa dichiarazione che purtroppo per la nostra comunità non ha trovato poi riscontro nella realtà dei fatti.

La scuola “don Milani” di Pressano, come ben ricorda il bilancio comunale, vede il suo finanziamento risalire al **2014** (amministrazione Pellegrini); da allora serate pubbli-

che, sospensione di ogni decisione per un anno per valutare il progetto preliminare, ripartenza con un progetto ridotto che non prevede né la palestra con misure utili alla pallamano o al basket né una sufficiente dotazione di parcheggi.

Approvato il progetto ecco il ritorno al passato: la suddivisione dei lavori con appalto e realizzazione della demolizione, seguito da un lungo periodo di sosta prima dell'appalto per la ricostruzione che sempre secondo l'articolo del sindaco doveva ripartire in febbraio! E siamo buoni perché negli articoli di inizio legislatura lo stesso sindaco annunciava che “la scuola di Pressano è una priorità” e si parlava di inaugurazione entro fine mandato!

Che dire invece della piscina comunale: ricordiamo innanzitutto che questa maggioranza si è costretta a sistemarla nella stessa angusta posizione attuale, dalla scellerata idea di togliere dal nostro piano regolatore ogni metro quadro di superficie sportiva ancora libero. Ciò detto l'iter della piscina comunale sotto questa amministrazione è stato costellato da scelte nefaste.

Partiamo dall'idea di chiuderla prima ancora che ci fosse anche un barlume di speranza di avere a breve un impianto sostitutivo. Il vicesindaco assessore allo sport ha detto che sarebbe costato troppo tenerla aperta, ma sul costo effettivo non è stato possibile farsi una idea precisa visto che sindaco, vicesindaco e due assessori hanno dato pubblicamente numeri molto diversi tra di loro.

Vale la pena ricordare che la precedente amministrazione non si è mai permessa di togliere alle nostre famiglie l'uso della piscina, trovando sempre il modo di coprir-

ne la spesa e addirittura aumentando la disponibilità di spazi con la spiaggetta sull'Avisio che l'attuale maggioranza non ha mai voluto prendere in considerazione.

Ricordiamo poi la figuraccia rimediata in comunità di valle quando il progetto inizialmente proposto per l'utilizzo del fondo territoriale era il parco fluviale dell'Avisio, presentato con due righe striminzite e che non raccolse i “voti” sufficienti per essere accettato. Fu solo per non perdere la propria quota di finanziamento che sindaco e giunta ripiegarono sulla ristrutturazione della piscina comunale. Ricevetero una disponibilità dal fondo territoriale di un milione di euro e chiaramente progettarono una piscina da oltre due milioni di euro! Non solo, il progetto prevede la demolizione della cosiddetta “Casa Anziani” di via Degasperi senza che ci sia in nessun documento ufficiale una concreta destinazione per le persone oggi ospitate.

Per non farsi mancare nulla l'attuale maggioranza è anche riuscita a farsi invalidare il concorso per la selezione del progettista e ad una spesa ridimensionata a 1,3 milioni di euro ha aggiunto una spesa non precisata di altri 230.000 euro secondo loro da realizzarsi quest'anno. Mentre la spesa per la realizzazione vera e propria, nonostante le tante promesse su giornali e social, permane ancora fra le opere senza finanziamento!

Riaprire al più presto la scuola di Pressano e la piscina di Lavis saranno precisi impegni programmatici che fin da ora ci assumiamo per la prossima legislatura. Toccherà a voi, con le elezioni comunali del prossimo anno, metterci nelle condizioni di poterlo concretamente fare.





Giardino Bortolotti, opportunità unica per la nostra borgata

Partito Autonomista Trentino Tirolese

Al servizio della comunità, sul nostro territorio avanzano a grandi passi le realizzazioni di alcune opere che avranno un positivo influsso sulla quotidianità dei nostri concittadini. Fra queste, una in particolare ha visto nello specifico il PATT di Lavis sempre in prima linea e racchiude un profondo senso culturale ed artistico: l'avvenuta inaugurazione del giardino-castello Bortolotti. Il complesso, dopo anni di lavori, è stato aperto finalmente al pubblico togliendo quel velo di curiosità e mistero che ha sempre suscitato alla vista. Unico nel suo genere, è stato valutato dalle passate amministrazioni e dalla quella presente – con il PATT in testa – come un'importante opportunità per il comune di Lavis ed è stato quindi oggetto di ingenti investimenti a partire dalla sua acquisizione nel 2000.

Si parla di opportunità in quanto i Ciucioi dovrebbero diventare un importante elemento attrattivo in grado di caratterizzare e portare interesse nella nostra borgata. Il comune di Lavis, da sempre terra di confine e luogo di passaggio, in questi anni ha sofferto sempre più la vicinanza e l'attrattività della città di Trento e degli altri grossi centri turistici della provincia.

Le moderne dinamiche della mobilità hanno portato Lavis ad essere solamente sfiorato dall'importante flusso turistico che attraversa la valle dell'Adige non permettendo alla nostra Comunità di beneficiarne, o di farlo solo in parte. In questo senso, ecco che l'attrattività dei Ciucioi passa in primo luogo dai passaggi sulle nostre ciclabili, spesso trascurate e viste solamente come un costoso elemento di svago che il ricco Trentino ha potuto permettersi nei floridi anni passati. Il Comune di Lavis ogni anno vede quindi passare sulle sue ciclabili migliaia di persone che sono culturalmente preparate e che vanno alla ricerca delle peculiarità del nostro territorio. Da questo punto di vista i Ciucioi possono essere un'attrattiva importante per portare anche all'interno del paese e delle sue frazioni un cospicuo numero di turisti "a basso impatto ambientale" capace di generare indotto per tutto il territorio. Sarà quindi fondamentale l'impegno nell'intercettare a monte questo flusso fornendo informazioni e stimolando la curiosità di chi programma le escursioni attraverso la presenza sui principali siti consultati, sui mezzi d'informazione e facendo rete con le altre realtà della nostra provincia. D'altro canto è chiaro che l'interesse vero il giardino



Bortolotti detto "dei Ciucioi" proviene da molteplici fronti: le recenti esperienze ci hanno mostrato come vi sia un forte interesse in primo luogo da parte degli abitanti di Lavis ma anche persone dai centri vicini.

I concerti e le aperture particolari hanno registrato un'affluenza importante. Ciascun evento ha portato sulle terrazze dei giardini centinaia di visitatori in gran parte lavisani ma non solo e molte sono state le richieste di informazioni sui prossimi appuntamenti che sono pervenute ai vari organizzatori.

Sicuramente in una fase iniziale la novità e la possibilità di visitare un luogo che da sempre è rimasto inaccessibile saranno un veicolo importante per attrarre visitatori. Ma esaurita questa spinta l'ente a cui sarà demandata la gestione della struttura dovrà essere strutturato ed in grado di fare delle proposte culturali in grado di tenere vivo l'interesse e soprattutto capace di trovare sinergie e mettere in relazione questa struttura con le altre peculiarità del nostro territorio.

Alle luce di tutte queste considerazioni che fanno da base per portare il giardino Bortolotti ad essere punto di riferimento di prim'ordine sul nostro territorio comunale, l'Amministrazione ha individuato nell'Ecomuseo dell'Argentario il partner ideale in grado di valorizzare al meglio la struttura ed in questi mesi verrà perfezionato tutto l'iter burocratico per permettere al Comune di Lavis di dare il via a questa preziosa sinergia, per dare ulteriore lustro al nostro Comune ed ai nostri concittadini.



Una variazione di bilancio dal forte impatto sociale

Partito Democratico del Trentino

Lo scorso 22 agosto il Consiglio comunale, su proposta della Giunta, ha approvato un'importante variazione di bilancio, per un totale di quasi un milione e 800 mila euro. Con questa variazione saranno finanziate opere e attività dal forte valore sociale, soprattutto in ambito scolastico, culturale e sportivo; nuove opere pubbliche; la manutenzione straordinaria di edifici pubblici strategici per la vita del paese e la sicurezza delle persone; la riqualificazione di importanti aree

e spazi pubblici.

Ci preme in particolare mettere in evidenza la costruzione di un nuovo asilo nido presso l'area Felti, per dare ancora più sostegno alle famiglie con figli piccoli; nuove risorse per la realizzazione di ulteriori opere presso il campo sportivo Mario Lona; la realizzazione di un percorso pedonale e agricolo per il collegamento del borgo dei Sorni; la costruzione di un nuovo marciapiede e nuovi parcheggi in zona industriale; nuove opere di manu-

tenzione straordinaria dell'Auditorium e della Biblioteca comunale; nuovi investimenti sulle aree verdi e sui parchi, di Lavis e delle frazioni; il finanziamento delle attività per la sistemazione e la digitalizzazione degli archivi comunali del Servizio urbanistica ed edilizia privata, così da poter dare risposte ai cittadini e ai professionisti in maniera più efficiente.

Nella tabella che segue abbiamo elencato i principali interventi finanziati con la variazione di bilancio.

	INTERVENTI PRINCIPALI	RISORSE (€)
SCUOLA	Nuovo asilo nido area Felti	350.000,00
	Risorse per scuola materna	15.000,00
	Attrezzature per asilo nido	30.000,00
	Progetto per nuovo tetto asilo Via dei colli	75.000,00
	Risorse per scuola media (sistemazione piazzale, caldaia, ecc.)	110.000,00
SPORT	Fine lavori campo sportivo	32.000,00
	Progettazione nuovo campo per il gioco libero in Viale Mazzini	10.000,00
	Manutenzione bocciodromo Nave San Felice	10.000,00
OPERE STRADALI	Collegamento pedonale Sorni alta	160.000,00
	Marciapiede via G. di Vittorio	150.000,00
	Collegamento ciclabile Stazione TM nord - via Filos	35.000,00
	Asfalti e pavimentazioni varie	150.000,00
	Sistemazione strada delle Careghe (Maso Clinga)	108.000,00
	Progetto manutenzione parcheggio di Pressano	28.000,00
OPERE IDRAULICHE	Riqualificazione Piazza del Mercato	140.000,00
	Progettazione nuove fognature via Orti	26.000,00
	Progettazione nuove fognature via Paganella	20.000,00
	Progettazione nuove fognature via Vodi	20.000,00
STRUTTURE PUBBLICHE	Ciucioi - Impianto elettrico e irriguo	65.000,00
	Rinnovo caldaia biblioteca	45.000,00
	Lavori per nuova sede Pro Loco	10.000,00
	Nuovi lavori su Caserma dei Vigili del Fuoco	60.000,00
VERDE	Interventi vari (parchi, aiuole, palestra all'aperto, area cani)	75.000,00
ALTRO	Digitalizzazione archivio urbanistica ed edilizia privata	40.000,00





Gestione dei rifiuti. Obiettivi, risultati e proposte

ViviLavis Lista Civica

L'attuale amministrazione comunale ha intrapreso fin dal suo insediamento un dialogo costruttivo con l'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) cui è affidata la gestione dei rifiuti, per cercare di raggiungere i seguenti **obiettivi**:

- migliorare i risultati della raccolta differenziata sul territorio comunale
- ridurre gli abbandoni di rifiuti presso le isole ecologiche e sul territorio comunale
- trovare soluzioni tecnologiche e organizzative in grado di rendere sempre più efficiente la gestione del sistema di conferimento e raccolta dei rifiuti
- nel contempo supportare ASIA nella valorizzazione della propria missione aziendale, estesa sui 26 Comuni consorziati.

Per attuare tali obiettivi condivisi, nel corso della corrente consiliatura sono stati realizzati notevoli innovazioni e investimenti sul territorio comunale, attraverso interventi e sperimentazioni concordati e pianificati in tal senso tra ASIA e l'assessorato all'Ambiente (affidato nel 2015-2016 a Ezio Dallagiacoma e successivamente a Franco Castellan, entrambi espressione della lista civica ViviLavis). Le **attività più significative** sono state, in particolare:

- la sostituzione dei cassonetti per la raccolta degli imballaggi leggeri e della carta danneggiati o usurati
- l'introduzione dei sacchetti di carta per la raccolta del rifiuto organico con nuovo cestello sottolavello
- il lavaggio delle campane per il vetro con la sostituzione di quelle rovinate
- l'installazione presso il CRZ di un impianto di selezione del rifiuto differenziato (soprattutto degli imballaggi leggeri, per ridurre la percentuale di rifiuti estranei impropriamente conferiti dagli utenti)
- l'inizio della sperimentazione di 4 isole ecologiche di prossimità con cassonetti di nuova concezione apribili mediante tessera identificazione dell'utenza (a Sorni zona alta e bassa, a Nave San Felice e in via Cembra)
- la messa a disposizione di due

press-container per il conferimento di carta e imballaggi leggeri in zona urbana (attualmente installati presso il CRM, in attesa di individuare e allestire un'area idonea)

- la presa in carico da parte di ASIA della gestione del servizio di svuotamento dei cestini e di raccolta dei rifiuti abbandonati presso le isole ecologiche del territorio comunale
- l'individuazione di un operatore cui conferire la mansione di "accertatore" a supporto degli agenti della polizia locale nell'individuazione delle irregolarità nel conferimento dei rifiuti.

SPERIMENTAZIONE DELLE "ISOLE PORTA A PORTA DI PROSSIMITÀ"

L'attivazione nelle 4 zone del Comune di Lavis e in Valle dei Laghi delle isole con cassonetti chiusi e tessera di identificazione dell'utenza per il conferimento di tutte le frazioni (compreso umido e secco) hanno evidenziato molti aspetti positivi:

1. possibilità per i cittadini di conferire i propri rifiuti in qualsiasi orario e giornata, senza attendere il giorno previsto di passaggio degli operatori, evitando accumulo di rifiuti a domicilio e relativi disagi (spazio occupato, odori, fermentazione)
2. migliore qualità delle frazioni che abitualmente contengono grandi percentuali di scarto (media di scarto del cassonetto stradale degli imballaggi leggeri: 40%; nel cassonetto con tessera: 25%), così da evitare declassamenti tariffari dei rifiuti e avere una loro migliore valorizzazione economica, a tutto vantaggio degli utenti.
3. drastica riduzione degli abbandoni di rifiuti a terra nelle isole ecologiche, con notevoli risparmi sull'attività integrativa di raccolta e pulizia manuali
4. presenza di un solo operatore per lo svuotamento dei contenitori delle varie frazioni di rifiuto urbano
5. prevenzione di problemi ergonomici, di movimentazione dei carichi e di malattie professionali

collegati al sollevamento ripetuto dei contenitori dell'umido e dell'indifferenziato (secchielli) da parte degli operatori a terra impegnati nel servizio "porta a porta"

6. riduzione dei camion circolanti e dei km percorsi, con limitazione delle emissioni inquinanti
7. aumento della produttività oraria degli operatori (kg di rifiuti raccolti per ogni ora di lavoro), che rispetto al sistema porta a porta diventa doppia o anche maggiore, con conseguente risparmio di manodopera che può essere utilizzata per altri servizi sul territorio (es. sensibilizzazione utenza, servizi alle aziende), interventi di pulizia (isole e sanificazione contenitori), selezione ulteriore dei rifiuti raccolti.

RIORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI RACCOLTA E ORIENTAMENTI FUTURI

L'assemblea di ASIA ha previsto all'unanimità di riorganizzare il servizio di gestione dei rifiuti indirizzando progressivamente al nuovo sistema "porta a porta di prossimità", basato sul conferimento di tutte le frazioni di rifiuti in cassonetti chiusi, con apertura mediante tessera identificativa dell'utenza. I risultati incoraggianti delle sperimentazioni di tale sistema innovativo hanno indotto vari comuni consorziati ad ASIA ad orientarsi verso il passaggio al sistema basato su isole di prossimità e raccolta con automezzi monooperatore.

Per compiere un ulteriore passo verso il raggiungimento degli obiettivi sopra ricordati, anche il Comune di Lavis è chiamato con il supporto di ASIA ad operare scelte organizzative e logistiche condivise, in funzione delle alternative offerte dal mercato e delle esperienze attuate in altri territori o da altri gestori; a tal fine nel prossimo periodo sarà necessario programmare momenti di approfondimento e confronto sulle possibili scelte, considerando attentamente i loro effetti sulla gestione e le loro ricadute sulla cittadinanza, in termini ambientali, economici ed organizzativi.



Piscina, scuola di Pressano e nuova palestra ecco a che punto siamo

di **Luca Paolazzi**

Vicesindaco e Assessore all'urbanistica, sport e partecipazione



assessore.paolazzi@comunelavis.it

Lo scorso agosto il Consiglio comunale ha approvato una variazione di bilancio con la quale sono stati resi disponibili circa un milione e 800 mila euro da impiegare per la costruzione di nuove opere, il miglioramento di importanti servizi e la manutenzione di edifici, spazi ed aree pubbliche. Al centro del nostro progetto ci sono le persone, la qualità dei servizi e delle strutture pubbliche, la sicurezza e la vivibilità del nostro territorio. Molte idee si stanno via via trasformando in azioni concrete; molti progetti stanno diventando realtà, trasformando il nostro paese e la relazione che ognuno di noi ha con il territorio, con le altre persone e con la comunità. Ci sono progetti più piccoli, e altri più ambiziosi. Spesso dietro ai grandi progetti c'è un enorme lavoro che non si vede, fatto di procedure complesse, di autorizzazioni, di appalti; quasi sempre il tempo del cantiere, dei lavori veri e propri, è molto inferiore rispetto a quello che lo precede; ma ciò che non si vede non è meno importante. Tra le grandi opere voglio ricordare la scuola di Pressano, la nuova Piscina comunale e la nuova Palestra di Viale Mazzini, sulle quali si sta procedendo così:

Nuova piscina comunale: dopo aver approvato lo scorso anno lo studio di fattibilità e il progetto preliminare, nel corso del 2019

si è portata avanti la procedura per l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva e di direzione lavori, alla quale hanno partecipato 15 professionisti singoli o associati. Nei tempi assegnati sono pervenute 9 offerte, valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Lo scorso 4 settembre l'incarico è stato aggiudicato alla associazione temporanea di imprese con capogruppo la ARS ENGINEERING SRL di Rovereto, per un valore di aggiudicazione di 69.180 euro. Da contratto questa avrà circa 75 giorni di tempo per completare il progetto.

Nuova scuola di Pressano: il primo lotto dei lavori - demolizione del vecchio edificio, predisposizione della palificata (berlinese) di sostegno del fronte di scavo con i relativi tiranti ed il cordolo in sommità, scavo - è iniziato nel novembre del 2017 ed è finito a luglio del 2018, per un totale di 350.623,66 € oltre IVA e spese tecniche. Nel frattempo si è provveduto ad ultimare la gara di appalto per il secondo lotto, cioè la costruzione della scuola vera e propria. I lavori sono stati assegnati alla ditta Pretti e Scalfi di Tione. Il cantiere è stato consegnato in data 22 luglio 2019. I lavori sono iniziati a metà settembre e dovranno finire per contratto entro il mese di giugno 2021 (come riportato più in detta-

glio a pagina 16).

Nuova palestra di Viale Mazzini: l'opera sarà realizzata dalla Pallamano Pressano con il supporto del Comune. È stato dapprima realizzato un progetto preliminare e poi, grazie appunto alla disponibilità della Pallamano Pressano, si è partecipato ad un bando della Provincia per il finanziamento di strutture sportive. Il progetto è stato ammesso, garantendo così un contributo di oltre 350 mila euro; le risorse rimanenti saranno garantite dal Comune. Si è quindi proceduto con l'elaborazione del progetto definitivo ed esecutivo, decidendo di demolire e ricostruire completamente anche la sala polivalente. Il campo da gioco avrà dimensione 40 x 20, come la piastra del PaLavis. Per quanto riguarda la palestra è stata già staccata la concessione edilizia mentre si sta completando la progettazione della nuova sala polivalente. I lavori inizieranno entro il 30 settembre 2019, smantellando l'attuale campetto per poter preparare l'area cantiere. Nel corso dell'autunno si procederà con la gara per l'affidamento dei lavori di costruzione. L'avvio dei lavori è previsto per l'inizio del 2020 e la consegna della struttura entro la primavera del 2021. Nel frattempo sarà anche realizzato un nuovo campetto per il gioco libero.





Per la prevenzione, ecco un nuovo ambulatorio ginecologico a Pressano

di **Isabella Caracristi**

Assessore alle attività sociali, Istruzione e Servizi all'infanzia



assessore.caracristi@comunelavis.it

In una serata pubblica, lo scorso giugno, era stata annunciata l'apertura di un ambulatorio ginecologico, a tre anni dalla chiusura di quello al Poliambulatorio. L'attività riparte ora a Pressano grazie alla collaborazione del Comune di Lavis con l'Associazione Nazionale Volontari Lotta Contro a Tumori - ANVOLT. Si tratta di una onlus nata a Milano nel 1984 con lo scopo di aiutare, sostenere e accompagnare persone affette da tumore. Nel tempo l'associazione ha avuto poi diffusione con la nascita di delegazioni in 29 regioni italiane. Fra queste c'è anche il Trentino, con ambulatori a Trento, in via Prepositura 32, a Rovereto e a Predazzo. Lo scopo principale dell'associazione è di rendere accessibile a tutti un monitoraggio del proprio stato di salute.

L'Anvolt è costituita principalmente da volontari che offrono la loro disponibilità a chi si trova in situazioni di bisogno sanitario. Per loro la solidarietà è un valore cardine della vita. Si occupano in prima persona della segreteria dell'ambulatorio, dell'amministrazione, dell'organizzazione di eventi. Offrono assistenza ai malati e raccolgono fondi, senza i quali Anvolt non potrebbe esistere e non potrebbe elargire tutti i suoi servizi, comprese le visite mediche.

Sono molte le attività e le iniziative offerte dall'associazione:

- Assistenza domiciliare e ospedaliera (ad esempio a Trento i volontari sono presenti presso il Day hospital oncologico);
- Fornire alloggio a persone che devono trasferirsi per cure oncologiche, andando incontro a costi onerosi;

- Trasporto e accompagnamento di malati di tumore per le cure in ospedale;
- Sovvenzioni e aiuti concreti a malati e famigliari in stato di necessità.

Oltre a questo c'è la parte rivolta alla prevenzione e all'importanza della stessa, con:

- Ambulatori dove si eseguono visite ginecologiche, senologiche, pap-test e screening, ecografia e consulenza;
- Ambulatori urologici e andrologici, rivolti agli uomini a partire dai 45 anni e andrologici per la prevenzione del tumore nei ragazzi dai 18 ai 30 anni;
- Ambulatorio dermatologico per il controllo dei nevi tramite videodermatoscopio;
- Ambulatorio nutrizionismo, rivolto ad un'educazione alimentare per uno stile di vita sano o di sostegno durante la malattia;
- Assistenza psicologica rivolta al malato e ai famigliari (chiedere aiuto non è un segno di debolezza, specialmente quando si riceve una diagnosi oncologica!);
- Partecipazione al progetto "La forza e il sorriso", dedicato alle donne in trattamento oncologico.

Tutte le visite effettuate sono gratuite, ad esclusione degli esami fuori screening per i quali è richiesto un rimborso spese. Per sostenere l'impegno di Anvolt e le sue strutture, è gradita, per chi ritiene il servizio meritevole, un'offerta libera.

Questa è una breve descrizione delle principali attività svolte dall'associazione, così come so-

no state presentate in biblioteca da Elisa Zeni, responsabile della sezione di Trento. Ha partecipato alla serata anche la dott.ssa Elena Agostino che effettuerà le visite nelle giornate di prevenzione nell'ambulatorio di Pressano.

Durante la serata si è parlato ampiamente dell'importanza della prevenzione e di quanto sia fondamentale la diffusione dell'informazione sanitaria.

Lo scopo dell'attività ambulatoriale che sta per partire è quello di migliorare nella popolazione, per ora femminile ma in futuro anche maschile, la consapevolezza dell'importanza di una corretta prevenzione. Prevenire l'insorgenza di malattie tumorali è un obiettivo da considerare primario ogni giorno, ad ogni età!

Questa è un'iniziativa alla quale l'Amministrazione crede molto. Mi auguro che venga colta come una buona prassi e ringrazio Anvolt per aver aderito alla richiesta di dare un servizio di prevenzione così importante per la Comunità. Per prenotare le visite e per informazioni si può telefonare dal lunedì al venerdì al numero 0461 235543, chiedendo di essere visitati a Lavis. L'attività si svolgerà a Pressano nell'ambulatorio Comunale in piazza G. N. della Croce.





Artigianato: una risorsa del nostro territorio

di **Franco Castellan**

Assessore all'ambiente, vivibilità, agricoltura, industria, artigianato e rapporti con le frazioni



assessore.castellan@comunelavis.it

Nei precedenti numeri di *Lavis Notizie* ho dedicato lo spazio di questa pagina per porre l'attenzione su alcuni argomenti connessi alle competenze dell'assessorato che mi è stato affidato: ambiente, rifiuti, aree verdi, vivibilità, attività produttive. In questo numero vorrei dare risalto a quel settore dell'economia locale che viene ricompreso sotto il termine generale di "artigianato".

Questo nome farà tornare alla memoria di molti concittadini anni o periodi storici più o meno recenti in cui hanno beneficiato dei servizi, o hanno sentito raccontare, di attività artigiane e di mestieri praticati nel "borgo" di Lavis.

TRA STORIA E MEMORIA

Con l'aiuto di foto e documenti storici, si potrebbero ripercorrere idealmente le vie principali della nostra borgata per rievocare la presenza di molteplici botteghe e laboratori artigiani, molti dei quali ormai scomparsi; attraverso immagini e ricordi ritornerebbero alla mente voci, colori, rumori, profumi, sapori e odori tipici dei vari mestieri che animavano la vita del paese: fornaio, fabbro, falegname, bottaio, carpentiere, orafo, salumiere, cuoco, barbiere, sarto, lattoniere, meccanico, tipografo, ...solo per citarne alcuni.

Il fatto che attualmente la maggior parte di queste attività non siano più presenti nel centro urbano non significa che il settore dell'artigianato sia scomparso dall'economia locale. Tutt'altro! Molti laboratori e officine si sono trasferiti nelle zone artigianali e industriali Giaroni, Zarga, Ospili e Aicheri, che offrono migliori opportunità logistiche e funzionali, dove si sono insediate anche nuove attività operanti in vari settori della produzione di beni e/o della fornitura di servizi. Infatti, se una volta dell'artigiano veniva sottolineata soprattutto l'ingegnosità e l'attività manuale, attualmente, con la diffusione delle nuove tecnologie e l'evoluzione della domanda da parte della clientela pubblica e privata, l'attività artigianale comprende tutti quei soggetti che producono beni e servizi unici e personalizzati, frutto di creatività, competenza, talento e... passione per il proprio mestiere (proprio come una volta!).

UNA RISORSA DA CONOSCERE E VALORIZZARE

Attualmente nel nostro territorio comunale sono ben 206 i soggetti iscritti all'Albo delle imprese artigiane (comprendenti micro-imprese, piccole e medie imprese, lavoratori autonomi e liberi professionisti) che nel complesso occupano 578 addetti: una vera risorsa economica che offre lavoro, genera reddito e produce beni e servizi per la collettività, in molteplici settori: alimentazione, artistico, autoriparazione, benessere, comunicazione, edilizia, impianti, legno, meccanica, moda, trasporto.

Per far scoprire e apprezzare ai più giovani questa realtà produttiva e professionale il Comune di Lavis ha organizzato in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Lavis, l'Associazione Artigiani del Trentino e la Cooperativa Kaleidoscopio una settimana denominata **#CampusARTIGIANATO**, che a fine agosto scorso ha coinvolto 18 ragazzi/e iscritti/e alle classi 2^a e 3^a della Scuola Secondaria di primo grado "A. Stainer" di Lavis.

Durante la settimana sono state visitate 8 aziende artigiane insediate nel territorio del Comune di Lavis, e realizzate attività di laboratorio, durante le quali i ragazzi guidati da formatori ed esperti si sono cimentati in attività manuali, creative e innovative, caratteristiche dei processi produttivi di tipo artigianale (ad es. ideazione e realizzazione di videoclip, vetreria artistica, ciclo-officina).

Ho promosso questa iniziativa anche per offrire un supporto all'orientamento professionale dei ragazzi che a breve dovranno scegliere il percorso scolastico successivo alla scuola secondaria di primo grado. Attraverso questa esperienza hanno potuto scoprire mestieri e attività artigianali storiche e qualificate presenti sul nostro territorio, conoscere il ruolo e il valore del contributo delle professioni artigiane nel mondo del lavoro e nella società, avvicinarsi ad attività manuali, creative e innovative.

Da parte loro le otto attività artigianali coinvolte (i cui settori di attività spaziano dalla carrozzeria alla serigrafia, passando per la falegnameria, vetreria, arte bianca, lavorazione porfido, termoidrau-

lica e agroalimentare) hanno accolto con interesse e disponibilità la proposta del Comune di aprire le loro porte allo sguardo curioso di giovanissimi studenti, potenziali futuri imprenditori, collaboratori o semplici clienti.

PERCORSI DA CONDIVIDERE

L'Associazione Artigiani Trentino, tramite l'ufficio territoriale della Valle dell'Adige, ha condiviso le finalità del progetto diventandone partner attivo, come ha affermato il presidente Giorgio Danielli in una nota inviata alle aziende coinvolte «l'esperienza che i ragazzi potranno vivere nel progetto "Campus Artigianato" permetterà loro di apprezzare concretamente i prodotti e i servizi che l'artigianato, e più in generale la micro e piccola impresa, è in grado di offrire al mercato di riferimento. Il progetto rappresenta dunque un'opportunità per i giovani di scoprire il nostro affascinante mondo, ma al tempo stesso un'occasione per promuovere un comparto che, da sempre, è fondamentale per l'economia del nostro territorio. Senza dimenticare il valore sociale della proposta, volta a sostenere in maniera proficua l'impegno dei ragazzi nel periodo pre scolastico».

Al momento di andare in stampa è in corso di programmazione una serata rivolta alle famiglie dei ragazzi partecipanti, alle aziende coinvolte e agli insegnanti dell'istituto comprensivo dedicati all'orientamento, durante la quale verrà presentata l'esperienza del campus documentata anche da un filmato che raccoglie le immagini delle aziende visitate, dei laboratori e delle interviste realizzate dai ragazzi.

Quella di quest'anno è stata un'esperienza pilota, che ha mirato anche ad instaurare sul territorio una collaborazione nel campo della formazione tra l'amministrazione pubblica, la scuola e il settore produttivo artigianale. In futuro verranno coinvolte altre imprese artigiane locali per dare continuità all'iniziativa e fare la conoscenza anche di quei settori produttivi che nel corso di questa prima edizione di #campus artigianato non è stato possibile includere in un sola settimana di attività.



Torna la stagione teatrale, con i grandi attori all'Auditorium

di **Caterina Pasolli**

Assessore alla cultura e alle politiche giovanili



assessore.pasolli@comunelavis.it

Nelle prossime settimane tornerà la stagione di prosa organizzata dal Comune di Lavis. Siamo particolarmente orgogliosi delle proposte di quest'anno, con attrici e attori italiani, ma di fama internazionale. Li abbiamo scelti con la stessa filosofia delle scorse volte: tutti gli spettacoli, anche quelli più leggeri, portano con loro un messaggio più o meno importante. Speriamo di riuscire a farvi passare qualche ora di intrattenimento, in modo da farvi dimenticare i problemi di tutti i giorni. Ma il nostro vero obiettivo è un altro. Vorremmo arricchirvi in qualche modo: dopo ogni spettacolo, sarebbe bello lasciarvi dentro qualcosa di positivo a cui pensare, nel tragitto verso casa, lungo le vie di Lavis.

GLI SPETTACOLI A TEATRO

Il primo grazie va a tutti coloro che negli anni scorsi si sono seduti sulle poltroncine del nostro Auditorium, quasi sempre permettendoci di fare il "tutto esaurito": siamo certi che molti di loro sono lettori di Lavis Notizie. Il secondo grazie va invece a chi deciderà di seguire gli spettacoli di questa stagione. Abbiamo scelto di rendere più vantaggiosi gli abbonamenti: è un piccolo regalo per chi vorrà esserci fedele, garantendosi il posto per gli eventi in programma. I prezzi sono questi: l'abbonamento intero, a cinque spettacoli, costa 60 euro, ma sarà ridotto a 30 euro per chi ha meno di vent'anni e agli universitari con la tessera. L'ingresso al singolo spettacolo è invece di 15 euro, ridotto a 7 euro. Per gli spettacoli fuori abbonamento, l'ingresso unico è a cinque euro.

Detto questo, servono però altri ringraziamenti. A partire dal Coordinamento Teatrale Trentino, senza

il quale sarebbe stato difficile organizzare la rassegna teatrale. Un grande grazie va anche ad Andrea Coppi: qualche mese fa, è stato scelto come referente per il Coordinamento. La sua esperienza e il suo aiuto sono stati fondamentali per la scelta e la creazione di questa rassegna.

Un ultimo ringraziamento, ma non è certo ultimo per importanza, va a tutte le associazioni che ogni anno contribuiscono a rendere più varia e completa la programmazione culturale a Lavis. Senza i volontari, il paese non sarebbe così ricco di stimoli e di occasioni pensate per tutte le età e davvero per tutti i gusti.

GRANDI ATTORI E IL GIARDINO DEI CIUCIOI

Il calendario completo si trova in un libretto, già a disposizione a Lavis da qualche settimana. Gli eventi si trovano anche nell'ultima pagina di questo Lavis Notizie. Noterete una serie di volti noti dello spettacolo e del teatro: attori come Flavio Insinna, Riccardo Rossi, Mario Cagol, Debora Villa e Simone Cristicchi. Ma anche i consueti appuntamenti

con il mese della montagna, il teatro dei burattini, quello organizzato dal circolo Paganella e la rassegna cinematografica "Ciak si gira", curata come sempre dal circolo Lavi-staperta.

C'è di più. Mentre scrivo queste parole, sta per essere inaugurato il giardino Bortolotti. Quando il notiziario raggiungerà le vostre case, i Ciucioi saranno già stati inaugurati, con una serie di eventi organizzati dall'amministrazione comunale. Io penso che tutte queste occasioni, sommate una dopo l'altra, stiano rendendo Lavis un centro culturale fra i più vivi del Trentino. Ci sarà ancora molto da fare in futuro e soprattutto serviranno altre idee e altre persone pronte a mettersi in gioco. Però qualche cosa di nuovo lo abbiamo messo in campo, in questi ultimi tempi. E il merito è di tutte quelle persone che hanno deciso di spendere il loro tempo per la comunità, molte volte come volontari.

E allora siete tutti invitati a vivere sempre di più Lavis. Avete un appuntamento con il teatro e non dovrete proprio mancare.





Nuovo servizio di trasporto pubblico Lavis-Stazione Rfi

la sperimentazione dal 16 settembre al 20 dicembre



di **Andrea Fabbro**

Assessore al commercio, reti infrastrutturali e cantiere comunale

assessore.fabbro@comunelavis.it

In questi quattro anni la nostra Amministrazione ha investito molto sul trasporto pubblico e sulla mobilità sostenibile. È stato attivato un importante servizio di bike sharing per il collegamento con Pressano, con Trento e con la Piana Rotaliana; sono stati ultimati nuovi tratti di percorsi ciclopedonali protetti, come quello a Maso Callianer o a Lavis sul vecchio tracciato della ferrovia Trento-Malé; sono in corso di progettazione nuovi importanti interventi per il collegamento ciclopedonale nord-sud tra il ponte di Nave San Felice e il ponte di San Giovanni sull'Avisio, a Lavis. Varie zone del nostro territorio sono state trasformate in "zone 30", con velocità massima 30 km/h; sono state realizzate numerose opere di moderazione del traffico allo scopo di rallentare i veicoli e migliorare la sicurezza di pedoni e ciclisti, soprattutto vicino ad asili, scuole e palestre; sono stati migliorati e dove possibile ampliati vari marciapiedi, e alcuni di questi lavori sono in corso proprio in questi giorni. È stata ultimata la nuova stazione della Trento-Malé, con anche un grande parcheggio di assestamento che permette di lasciare il mezzo privato e usare quello pubblico; siamo riusciti a fare ridurre il costo del biglietto per l'autobus 17, ora uguale al biglietto utilizzato a Trento; stiamo inoltre lavorando per

potenziare il trasporto pubblico intracomunale, per servire meglio le frazioni, e cercando soluzioni idonee per la zona industriale. Abbiamo infine realizzato nuovi parcheggi di assestamento presso la Stazione dei treni RFI e avviato un dialogo con RFI per la messa a disposizione di nuovi spazi.

Proprio per collegare meglio la Stazione dei treni RFI – già molto utilizzata ma poco raggiungibile dall'abitato di Lavis se non con la propria macchina – abbiamo deciso di attivare dal 16 settembre al 20 dicembre 2019 un servizio di trasporto pubblico sperimentale per il collegamento dell'abitato di Lavis con la Stazione dei treni. Il servizio è pensato principalmente per lavoratori e studenti. Le tratte sono state studiate sulla base degli orari di partenza e arrivo dei treni e sulla base delle rilevazioni di utilizzo fatte negli scorsi mesi. L'obiettivo dell'Amministrazione è quello di garantire un servizio a chi abitualmente utilizza o vorrebbe utilizzare la stazione RFI di Lavis, anche senza un mezzo privato. Con questa sperimentazione sarà valutata l'efficacia del servizio, il suo grado di utilizzo e la soddisfazione degli utenti e sulla base dei risultati si valuterà la conferma del servizio in via definitiva. L'invito è quindi quello di usare questo nuovo servizio!

ANDATA

Fermata/Corsa	1	2	3	4	5	6
Via Rosmini	6.18	6.43	7.03	7.28	17.19	17.39
Via Matteotti	6.19	6.44	7.04	7.29	17.20	17.40
Stazione FTM	6.21	6.46	7.06	7.31	17.22	17.42
Via Filos	6.24	6.49	7.09	7.34	17.25	17.45
Stazione RFI	6.25	6.50	7.10	7.35	17.26	17.46

RITORNO

Fermata/Corsa	1	2	3	4	5	6
Stazione RFI	6.26	6.51	7.11	7.36	17.27	17.47
Via Filos	6.27	6.52	7.12	7.37	17.28	17.48
Via Cembra	6.29	6.54	7.14	7.39	17.30	17.50
Stazione FTM	6.30	6.55	7.15	7.40	17.31	17.51
Via Matteotti	6.31	6.56	7.16	7.41	17.32	17.52
Via Rosmini	6.33	6.58	7.18	7.43	17.34	17.54

COSTO BIGLIETTO: è possibile utilizzare l'abbonamento del servizio di trasporto pubblico urbano. In alternativa il costo della corsa è di 1 euro | **MAGGIORI INFORMAZIONI:** Comune di Lavis - 0461.248111



I valori della nostra Comunità per una pacifica convivenza

di **Paolo Facheris**, Presidente del Consiglio comunale di Lavis



Mi sono giunte notizie di alcuni episodi relativi a comportamenti offensivi nei riguardi di cittadini stranieri residenti nella nostra comunità. Credo sia sempre opportuno vigilare perché episodi marginali non sfocino in situazioni che possano degenerare in maniera più diffusa.

Penso come Presidente del Consiglio comunale di interpretare il sentimento di tutti i Consiglieri nel ribadire i valori e i principi che ispirano la vita della nostra Comunità e che rappresentano la base per una pacifica convivenza.

A questo proposito, riporto qui

sotto alcuni articoli del nostro Statuto Comunale:

- **Art. 1 comma 1:** «Il Comune, costituito dal territorio delle comunità di Lavis, Pressano, Nave San Felice e Sorni, concorre all'attuazione dei principi contenuti nella Carta dei Diritti dell'uomo, nella Costituzione italiana e nello Statuto Speciale di autonomia per il Trentino-Alto Adige, ispirando la propria azione alla tutela dei diritti inviolabili della persona e alla solidarietà».
- **Art.1 comma 10:** «Riconosce nella pace un valore fondamentale. Afferma e promuove la pro-

pria apertura verso coloro che non appartengono alla comunità di Lavis e alle frazioni, nel solco della tradizione di accoglienza e di mediazione sociale che ha caratterizzato le proprie origini. Favorisce iniziative di contatti con Comunità esterne per uno scambio culturale e sociale».

- **Art. 3 comma c:** «Promuove azioni per l'integrazione dei cittadini stranieri residenti sul territorio comunale e per la loro partecipazione alla vita della comunità nel rispetto della cultura, degli usi, costumi e tradizioni locali».

Le delibere del Consiglio comunale. I resoconti dall'aula

Riportiamo in maniera sintetica gli esiti delle ultime sedute del Consiglio comunale. Tutte le informazioni, aggiornate, si possono ritrovare sul sito del Comune di Lavis (www.comune.lavis.tn.it), dove è possibile anche ascoltare le registrazioni delle sedute o le dirette in streaming.

MARTEDÌ 10 SETTEMBRE 2019

1. Variante 2019 al P.R.G. di adeguamento alla Legge provinciale 4 agosto 2015 n. 15 e alle definizioni e ai metodi di misurazione contenuti nel Regolamento urbanistico-edilizio provinciale. Adozione definitiva.

RINVIATO

2. Art. 98 L.p. 15/2015 deroga urbanistica per ampliamento degli stabilimenti industriali p.ed. 1849 e 2054 C.C. Lavis siti in via G. Galilei. Holding Olivotto Spa e Tiesse Srl.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 43 di data 10.09.2019

3. Legge provinciale 27.08.1997 n. 16: disciplina della Toponomastica. Adozione della denominazione - giardino Franco Basaglia.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 44 di data 10.09.2019

4. Interrogazione con risposta scritta presentata dal Gruppo Lega Nord prot. 20348 di data 23.08.2019 avente ad oggetto: "Stato dei lavori porta d'ingresso pubblico a giardino Bortolotti Ciucioi".

RINVIATA

GIOVEDÌ 22 AGOSTO 2019

1. Mozione presentata dal Gruppo Lega Nord avente ad oggetto: "Ponte sul torrente Avisio che collega San Lazzaro a Lavis - pont de fer - assegnazione nome".

NON APPROVATO

2. Legge provinciale 27.08.1997 n. 16: Disciplina della Toponomastica. Adozione della denominazione - piazza Caduti di tutte le guerre.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 41 di data 22.08.2019

3. Bilancio di previsione per gli esercizi 2019 - 2021 - variazione del Consiglio comunale n. 2.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 42 di data 22.08.2019

VENERDÌ 26 LUGLIO 2019

1. Progetto realizzazione sentiero naturalistico sul fiume Avisio - lotto 1 piazza Loreto - Doss del Paion - Serra di San Giorgio. Approvazione realizzazione in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi degli art. 97 e 98 della L.p. 15/2015.

APPROVATO. Deliberazione consiliare n. 39 di data 26.07.2019



Notizie dalla biblioteca

a cura della bibliotecaria Antonella Serra



Nel dicembre scorso ha preso avvio per la prima volta in Biblioteca il progetto di **servizio civile universale provinciale: Il piacere di leggere** con la giovane **Silvia Galvagni**, che ha fatto parte del nostro staff per nove mesi. L'abbiamo coinvolta nel lavoro quotidiano con i libri e gli utenti, nella revisione e lo scarto delle collezioni librerie, negli acquisti e in molte delle attività della biblioteca, tra cui gli incontri in periodo scolastico con i gruppi classe, le letture animate per bambini in biblioteca e all'aperto, i laboratori per il nostro pubblico, anche adulto, il nuovo gruppo di lettura di adolescenti e i vari percorsi formativi, tra cui "Leggimi perché mi vuoi bene", percorso formativo sui libri per bambini, la lettura ad alta voce e il programma *Nati per Leggere* e un corso di lettura interpretata "A viva voce".

È stata un'esperienza che ha portato in biblioteca nuova voglia di fare e nuova energia, speriamo quindi di ripeterla presto perché crediamo che il servizio civile sia una grande opportunità di crescita sia per il personale della biblioteca che per il giovane coinvolto, cui auguriamo un futuro ricco di opportunità costruttive.

Nel 2018 e nel 2019 abbiamo partecipato alla quarta edizione del **premio letterario ScegliLibro**, concorso ideato dai bibliotecari trentini e ormai affermato in tutta la provincia di Trento, che vede la partecipazione di scrittori di fama nazionale, letti e votati da più di 3.000 alunni chiamati ad essere lettori e giurati. Il concorso si è concluso con ottimi risultati di partecipazione da parte delle scuole che collaborano con la biblioteca: i ragazzi coinvolti sono stati 257 con 30 insegnanti (12 classi, comprese le classi di Nave San Rocco e Zambana). Per la prima volta abbiamo avuto anche il riscontro di due lettrici premiate, la prima da uno degli scrittori finalisti e la seconda dai bibliotecari, per i loro originali commenti ai libri. Una terza lettrice ha vinto il premio "Penne di ScegliLibro" che assegnava un soggiorno gratuito di tre giorni con corso di scrittura tenuto dallo scrittore Fabrizio Silei ad Andalo.

Durante il **Maggio dei libri**, la biblioteca ha ospitato 12 appuntamenti e incontri con l'autore, per un totale di 250 presenze, in collaborazione con il Comune e le associazioni culturali di Lavis.

Tra le iniziative che ci stanno più a cuore segnaliamo l'avvio nel 2018 e il proseguimento per tutto il 2019 di **Leggere fa bene: letture per bambini presso uno degli ambulatori pediatrici di Lavis**, progetto che si avvale della preziosa ed entusiastica collaborazione delle **lettrici volontarie** del Programma *Nati per leggere* e del **dottor Pellegrini**. Ci risulta che siamo l'unica biblioteca in provincia ad aver conseguito la collaborazione tra biblioteca e pediatra nella promozione della lettura fin dalla più tenera età.

Anche quest'estate abbiamo portato la lettura per bambini fuori dalle mura della biblioteca con il **ciclo di letture Storie all'aria**, letture animate a tema, scelte dalle volontarie Roshanthi, Cristiano e Claudia, scegliendo per ogni appuntamento un luogo diverso: quattro appuntamenti a Lavis nel giardino della casa di riposo, nelle vie dei Pristol, sulla riva dell'Avissio e presso la stazione dei treni, due appuntamenti invece a Zambana, nella piazza e nei giardini e un appuntamento nel giardino presso il **nostro nuovo punto di lettura di Nave san Rocco**.

L'evento

Rivive il piccolo principe con il Gruppo strumentale giovanile di Lavis



Sabato 5 ottobre 2019 alle 20.30
all'Auditorium comunale



Sarà un evento molto particolare quello che andrà in scena il 5 ottobre all'Auditorium comunale, a ingresso gratuito (con la raccolta di offerte per il progetto "Solidali per la solidarietà"). Sarà infatti musicato dai ragazzi del Gruppo strumentale giovanile junior e dai ragazzi della banda giovanile di Aldeno, con il supporto di immagini e narratori che racconteranno la splendida favola "Il piccolo principe", scritta nel 1943 da Antoine de Saint-Exupéry.

Rinasce il Giardino dei Ciucioi

Pensato a metà Ottocento da Tommaso Bortolotti, il giardino dei Ciucioi è stato inaugurato a Lavis domenica 22 settembre, dopo un restauro durato più di vent'anni. Tanti lavisani (e non solo) hanno partecipato al taglio del nastro e alle visite guidate. Il giardino, costruito più in verticale che in orizzontale, è un percorso di elevazione di matrice massonica: una sorta di quadro impresso nella roccia. Nelle scorse settimane, sono stati organizzati una serie di eventi per festeggiare l'inaugurazione. Ma è solo l'inizio: il giardino passerà presto in gestione all'Ecomuseo dell'Argentario. Da quel momento, lo si potrà visitare e si potranno scoprire tutte le sue meraviglie, anche in occasione di altri eventi culturali.



Sono iniziati i lavori per la nuova scuola di Pressano

Lavis Notizie pubblica in queste pagine una presentazione della nuova scuola di Pressano, con le informazioni tratte dal progetto, realizzato dai vari professionisti coinvolti: l'architetto Brunella Avi e l'ingegnere Fabio Pasini. Sul finire dell'estate, nel cantiere sono iniziati i lavori che porteranno, entro un paio di anni, all'inaugurazione del nuovo edificio.

Il Comune di Lavis con la delibera del Consiglio Comunale del 28 luglio 2016 aveva approvato il progetto definitivo per la realizzazione del nuovo plesso scolastico. I dati di riferimento per lo sviluppo della progettazione definitiva erano già contenuti nel documento preliminare di progettazione, redatto dall'amministrazione comunale il 2 dicembre del 2014. Lì si trovavano le osservazioni che si riferivano a un ulteriore progetto preliminare, realizzato nel novembre del 2011. Sono poi state aggiunte ulteriori precisazioni, raccolte durante lo sviluppo della progettazione.

L'area si trova ai margini del nucleo storico di Pressano, in una posizione che è molto ben esposta e panoramica. Il nuovo edificio sostituirà quello che c'era prima, costruito verso la fine degli anni Trenta. Il primo progetto per una scuola in questa zona in realtà era stato disegnato dall'architetto Ettore Sottsass senior ancora nel 1923: ma non se ne fece nulla. Ci pensò poi l'ingegnere Giovanni Lorenzi, lo stesso che aveva progettato in città l'Hotel Trento. La vecchia scuola, intitolata a "don Milani", non era però più in grado di soddisfare le esigenze statiche e funzionali dettate dalla normativa vigente.

Durante la progettazione definitiva si è deciso di ampliare il lotto per migliorare la funzionalità della scuola. Sono quindi stati espro-

priati alcuni terreni, a nord e ad est del vecchio edificio. Il progetto è stato poi realizzato con un'idea ben precisa: riuscire a inserire e a integrare la nuova costruzione nell'assetto morfologico e paesaggistico dell'area. Sono quindi state valutate le varie opportunità e le criticità. Tra le altre cose, si sono valutati i sistemi di accessibilità degli scolari (pedonale e per i trasportati) e le potenzialità del futuro complesso scolastico, anche in relazione con le esigenze civiche e associazionistiche dell'abitato di Pressano.

IL PROGETTO ESECUTIVO

Il progetto esecutivo, approvato nell'aprile del 2017, è stato diviso in due lotti. Il primo, già realizzato, prevedeva le demolizioni del vecchio edificio, la verifica della presenza di ordigni bellici, la realizzazione delle paratie e lo scavo. Il secondo lotto, ora in corso, prevede invece tutto il resto dei lavori necessari per la completa realizzazione della scuola. I tempi previsti sono di 700 giorni: salvo imprevisti, gli alunni entreranno nella nuova scuola a settembre 2021.

In sintesi, gli obiettivi del pro-

getto sono di:

- realizzare un edificio scolastico che risponda agli standard vigenti e ai moderni criteri di insegnamento,
- costruire uno stabile adeguato ai nuovi criteri di edificazione antisismica,
- realizzare un edificio energeticamente molto performante che possa essere autosufficiente e che limiti i costi di esercizio e di manutenzione,
- realizzare un edificio sostenibile costruito con materiali regionali e legati alla tradizione locale

La progettazione si è quindi strutturata effettuando un'analisi generale sull'area scolastica, esaminando la conformazione planimetrica del lotto a disposizione, valutando i vincoli della viabilità ed urbani, elaborando le esigenze emerse e interpretando il programma dell'amministrazione comunale.

La progettazione è stata orientata da questi spunti:

- inserimento rispettoso nei confronti del sito, del paesaggio e del profilo architettonico dell'edificio esistente



- risoluzione degli aspetti legati all'accessibilità e alla sicurezza dei futuri utenti
- collocazione delle diverse funzioni ponendo attenzione all'orientamento (le aule per la didattica sono orientate a sud, per garantire un buon illuminamento e per la possibilità di sfruttare gli apporti energetici gratuiti);
- assunzione delle esigenze scaturite dai vari incontri con i portatori di interesse nel rispetto delle funzioni scolastiche e della normativa di riferimento.

LA NUOVA SCUOLA

Il nuovo edificio è stato progettato per garantire la massima flessibilità e funzionalità agli ambienti scolastici. I progettisti hanno dato importanza agli spazi dedicati all'accessibilità, quali l'arrivo con mezzi di trasporto o a piedi. C'è un adeguato spazio per l'aggregazione e ci sono atri molto ampi per garantire fluidità e facilità di aggregazione, anche nei periodi invernali. Ci sono spazi per la didattica razionali e molto luminosi.

Lo spazio a disposizione è stato utilizzato in prevalenza per le attività scolastiche: la palestra e relativi servizi sono invece quasi totalmente interrati. La palestra è facilmente raggiungibile dai due vani scala collocati agli estremi: in questo modo è utilizzabile anche negli orari extra scolastici. Il campo per l'attività (regolamentare per il gioco della pallavolo) è visibile anche dal piano inferiore, dove sono collocate alcune aule.

La volumetria si adatta al paesaggio. La copertura segue l'andamento sinuoso del terreno: verso nord arriva in certi punti anche a toccare il terreno, come se un lembo del lotto fosse stato sollevato per costruirvi sotto l'edificio. L'architettura si connota quindi intorno a questo concetto: dove il terreno si "apre" per dare spazio al costruito, si creano degli affacci rispettosi, chiusi e opachi verso nord e molto aperti verso sud. L'intento è di dare un buon



illuminamento agli ambienti, ma soprattutto di valorizzare il paesaggio circostante, con la bellissima vista che si perde molto ampia verso valle.

GLI SPAZI DELLA SCUOLA

Ma come sarà la nuova scuola? Nel piano terra, a ovest c'è l'ingresso principale, protetto da un'ampia tettoia. A fianco dell'ingresso, ci sono la bidelleria/segreteria, l'aula magna (con uno spazio polivalente, utilizzabile anche dagli esterni) e il corpo servizi. Verso sud ci sono due aule multiuso (interciclo, laboratori e sostegno...). Si entra quindi in un ulteriore grande atrio-corridoio che sul lato opposto arriva fino all'esterno. A nord è stata posizionata la mensa con il corpo servizi igienici e i locali accessori alla mensa. Sul lato sud sono state ricavate tre aule per la didattica, ciascuna con una superficie di circa 50 metri quadri e l'aula docenti. Nella zona antistante le aule il corridoio si allarga creando un'area multi funzionale utile sia per i momenti ricreativi, sia per i lavori di gruppo o per momenti di lettura. Questo spazio comunica direttamente con l'esterno, lato nord, dove si può facilmente raggiungere lo spazio esterno destinato al gioco e alla ricreazione.

Nel piano sottostante, i locali presenti verso sud sono alla stessa quota del terreno esterno. Qui ci sono tre aule per la didattica (sempre di 50 metri quadri ciascuna) e il relativo corpo servizi igienici. Scendendo ancora, si raggiungono i locali tecnici e un archivio. Ma lo spazio corridoio potrà essere utilizzato anche come una sorta

di tribuna verso la palestra, per assistere a qualche attività scolastica (gioco, recite, ecc.). Nell'ultimo piano interrato, c'è la palestra di dimensioni 24 metri per 15. Sul lato ovest ci sono due depositi, mentre sul lato opposto quattro spogliatoi con i relativi servizi e il locale infermeria.

Sull'esterno, a ovest ci sono il parcheggio e il piazzale antistante l'ingresso principale della scuola: è uno spazio dove si possono aggregare le classi. Ad est c'è un'ampia area pianeggiante destinata al gioco e alla ricreazione. Verso la scuola c'è un ampio spazio coperto.

L'area a sud, prospiciente alle aule, potrà essere utilizzata anche per le attività didattiche all'aperto. Quest'area consentirà anche l'accesso all'area ai mezzi di soccorso e per le manutenzioni ordinarie. Verso il vigneto sarà realizzata una barriera arborea a protezione dell'area scolastica.

L'area nord, nella parte più prossima alla strada (via Pilati), assume funzioni di servizio: sono collocati i parcheggi per il personale di servizio alla mensa, garantisce il transito per la consegna dei pasti in prossimità della mensa stessa e assicura il transito per i mezzi addetti all'approvvigionamento dei pellet (combustibile naturale per la caldaia). La parte più interna di questa fascia nord si allarga creando un'area esterna che consente il collegamento con il giardino più ampio che si pone alla quota del piano inferiore. Tutta l'area sarà contornata da una barriera arborea che possa limitare il contatto degli spazi scolastici con l'area agricola circostante.



Il valore impagabile del volontariato



di **Alberto Giovannini**, presidente Apsp Giovanni Endrizzi

Nell'ultima seduta del Consiglio di Amministrazione è stato approvato il Regolamento per lo svolgimento di attività di volontariato presso la A.P.S.P. Giovanni Endrizzi.

Si tratta di una novità per la nostra struttura, nata dall'esigenza di ufficializzare un apporto importante, quello dei volontari, che da sempre si affiancano agli operatori della Casa. Il regolamento permette loro di vedere meglio inquadrati i loro compiti e, nello stesso tempo, di essere tutelati per l'opera che viene prestata.

UNA "RETE DI AMICI"

L'A.P.S.P. Giovanni Endrizzi, per il conseguimento delle proprie finalità sociali utilizza e promuove il lavoro dei volontari, ne riconosce il loro valore di partecipazione e solidarietà nei confronti di chi si trova in situazione di bisogno e garantisce il loro accesso alle proprie strutture, coinvolgendoli nelle attività proposte ai residenti.

Per il conseguimento delle finalità istituzionali, l'A.P.S.P. può stipulare convenzioni con associazioni o soggetti privati che operano senza finalità di lucro.

Nel corso degli anni, il numero di persone e associazioni che si sono messe a disposizione donando il proprio tempo per dedicarlo agli altri, si sono via via incrementate e ad oggi la nostra Casa può contare su una rete di "amici" che integrano in maniera significativa le attività proposte ai residenti.

Molte sono le iniziative: dall'aiuto nella consumazione dei pasti, all'accompagnamento dei residenti negli spostamenti fuori dalla struttura, dall'organizzazione di eventi e feste per allietare le giornate,

al supporto al servizio di animazione svolto quotidianamente dalle nostre operatrici.

Ci sono delle ricorrenze che sono diventate ormai una tradizione, come: "il Natale Alpino", i doni della "Befana", il "pranzo in campagna", per citarne alcune, di cui le varie associazioni si fanno carico, riuscendo a far vivere momenti di svago e spensieratezza ai nostri residenti.

UN AMBIENTE PIÙ ACCOGLIENTE

La presenza dei volontari all'interno della struttura contribuisce a creare un ambiente più accogliente e connesso al mondo esterno. Ciò è importantissimo per non far perdere ai residenti della Casa di Riposo il senso di comunità. Riuscire a mantenere il contatto con le proprie radici, creando momenti di incontro con famigliari e amici in occasione di ricorrenze, compleanni o anche per le consuete attività giornaliere, porta un sicuro beneficio per la qualità di vita di chi, per questioni di salute, si trova a trascorrere un tratto della propria vita nella nostra residenza.

I volontari svolgono un ruolo

fondamentale, perché riescono a garantire questo collegamento, contribuendo ad una crescita collettiva in termini di qualità di vita ed appagamento individuale.

Molte volte, parlando con i volontari e confrontandoci sulle esperienze da loro vissute durante le attività presso la nostra residenza, si sente raccontare di come il ritorno, in termini di soddisfazione personale, sia molto maggiore di quello che effettivamente si dà, e di come le ore trascorse in compagnia dei nostri ospiti siano diventate quasi una necessità, per dare valore al proprio tempo libero. Una sensazione difficile da spiegare, ma che accomuna tutti quelli che si dedicano compiutamente agli altri.

A nome del Consiglio di Amministrazione, mi sento in dovere di ringraziare sentitamente tutte le persone che si rendono protagoniste di questa grande opera di impegno civile.

Un valore impagabile, che giornalmente si manifesta con aiuti concreti, a volte semplici ma per nulla scontati, che danno il segno di come un atto solidale possa restituire grandi soddisfazioni personali e per la collettività.



Il Trentino adotta gli insegnanti del Madagascar con i “Rifugi del cuore”

A cura del comitato di redazione di Lavis Notizie

In ogni numero Lavis Notizie cerca di dedicare uno spazio alla solidarietà, presentando una realtà che se ne occupa in vari modi. In questo caso facciamo un viaggio che ci porta fino al Madagascar, ma ovviamente con un legame molto stretto con il Trentino. L'iniziativa in questione si chiama “Rifugi del cuore” ed è proposta dall'associazione missioni francescane di Trento e dal circolo culturale l'Allegria di Ravina. L'obiettivo è di riuscire a garantire i presupposti per un futuro migliore in Africa, partendo dalla scuola. Il riferimento ai rifugi si spiega con la formula molto particolare, scelta per promuovere questa iniziativa: i responsabili hanno fatto tappa in diversi rifugi del Trentino per raccogliere le offerte necessarie. E per riuscire, attraverso l'iniziativa dei rifugisti, ad “adottare” degli insegnanti del Madagascar. Alcuni dei sostenitori sono proprio di Lavis.

IL RICORDO DI PADRE LANFRANCO

Ma, prima di spiegare un po' meglio il progetto, bisogna fare per forza un passo indietro. Tutto parte dalla missione di padre Lanfranco Tabarelli, originario di Faver e scomparso troppo presto, a soli 66 anni, nel marzo del 2010. È stato lui a spiegare l'importanza di dare un insegnante a tutti: per riuscire così a dare un vero sviluppo a queste zone dell'Africa. L'obiettivo del progetto è dunque di favorire la scolarizzazione di qualità nel distretto di Bemaha, negli Altipiani Centrali del Madagascar e nei quartieri più poveri di Antananarivo. Come? Garantendo lo stipendio a 79 insegnanti e quindi il diritto all'istruzione per circa 5000 bambini, anche i più poveri, soprattutto i più

poveri. In questo modo, si riesce a garantire a loro il diritto al futuro. Padre Lanfranco oggi riposa al noviziato francescano di Andraikiba, dopo aver dedicato tutta la sua vita ai bambini di Bemaha.

IL MADAGASCAR

Il Madagascar è un'isola dell'oceano indiano, al largo della costa sudorientale dell'Africa, dalla quale è separata dal canale del Mozambico. È formata da un altopiano centrale con una serie di vulcani spenti, alcuni dei quali sono occupati da laghi. Ci sono numerosi fiumi: tra i più importanti, il Bet-siboka e il Mangosky. La capitale, Antananarivo, conta 2 milioni e 146 mila abitanti, secondo i dati che risalgono al 2014. In passato il Madagascar è stata una colonia francese, ma è diventata indipendente nel 1960. Dopo un colpo di stato militare nel 1972, nel 1975 il potere militare venne assunto da Didier Ratsiraka, che trasformò il paese

in una repubblica democratica a orientamento socialista. Il regime entrò in crisi nei primi anni Novanta, anche per effetto delle grandi manifestazioni di piazza.

UN PAESE POVERO

Nelle scorse settimane, si è tornato a parlare del Madagascar per la visita di papa Francesco. Nella capitale, di fronte a un milione di persone riunite per la messa, il pontefice ha ricordato l'importanza di tendere la mano per aiutare chi sta soffrendo. Si stima che in questo Stato vivano quasi 25 milioni di persone, con una speranza di vita che raggiunge i 64,4 anni per gli uomini e i 67,5 anni per le donne. Nella capitale, il 56 per cento degli abitanti vive al di sotto della soglia di povertà, con l'equivalente di tre centesimi di euro al giorno. Eppure il Paese è ricchissimo di risorse naturali e ha una biodiversità che non ha uguali al mondo. Nel periodo fra il 2016 e il 2018 c'è stata una buona crescita economica, frenata poi nel 2017 da un cattivo raccolto di riso che ha provocato un aumento dei prezzi.

Ma è al futuro che bisogna guardare. Riuscire a garantire una buona educazione, primaria e secondaria, significa indirizzare i ragazzi verso la loro rivalsa. E significa costruire un modello di sviluppo positivo per il Madagascar. È bello pensare che un contributo importante parta dal Trentino più solidale.

Per maggiori informazioni e per “adottare” un insegnante, si può contattare il circolo culturale l'Allegria (0461 932828 o circoloallegria@libero.it) o l'associazione Missioni Francescane di Trento (0461 238979 o missioni@pcn.net)





Novità ai Colli... alla materna c'è un nuovo castello

di Franca Rossi e Stefano Talassi



C'era una volta un castello... dove? In un luogo pieno di bambine e bambini che si divertono e crescono insieme.

Dire "c'era una volta" è quanto mai azzeccato, visto che il gioco nel giardino della Scuola d'Infanzia dei Colli fu installato nel 1989 e ha accompagnato molti di noi nei giochi in compagnia.

Il castello aveva ricevuto negli anni molti interventi di manutenzione, ma era arrivato il momento di metterlo a riposo: l'Ente Gestore ha scelto quindi di coinvolgere più soggetti nella scelta del suo sostituto, attivando un processo partecipativo che è durato molti mesi.

Insegnanti, Ente gestore, Comitato di gestione e Comune di Lavis si sono confrontati più volte, per definire la tipologia di gioco migliore, la sua struttura e la sua composizione, valutando anche altri elementi importanti, come ad es. i costi di vita e di manutenzione.

Allo stesso tempo, le fatiche di molti genitori volontari hanno raccolto parte dei fondi necessari: nello specifico, gli incassi del Gruppo dei genitori delle scenette e gli introiti della vendita dei dolci durante la Lazzera, a cui si sono aggiunti i contributi del 5 per mille e di altre donazioni.

A fine maggio 2019 si è identificata la ditta Holzhof come fornitrice del gioco e si è concordato col Comune di Lavis un cronoprogramma di massima degli interventi.

Il vecchio gioco è stato messo "sul mercato", rivolgendosi a privati interessati a portarlo via a loro spese, per risparmiare sui costi: tra le numerose manifestazioni di interesse si è scelta quella dell'Azienda Agricola Mazzalai di Montevaccino, che ai primi di luglio ha smontato il manufatto, portato via le piastre obsolete di gomma e offerto una somma di Euro 400,00 a titolo di donazione alla Scuola. Il costo complessivo della nuova struttura e dei lavori accessori relativi è stato di circa Euro 25.000, interamente a carico dell'Ente gestore.

Nel mese di agosto, quindi, il Comune di Lavis ha provveduto a creare lo spazio per l'installazione del nuovo gioco e, dopo la sistemazione dell'impianto di irrigazione e del prato rovinato in parte dai mezzi di lavoro, i lavori sono stati ultimati nella settimana precedente all'inizio dell'anno scolastico.

L'Ente gestore ringrazia tutti i soggetti che hanno contribuito all'acquisto, allo smontaggio e ai lavori di installazione. Ringrazia il Comune di Lavis per il supporto e il personale della Scuola che ha svolto anche mansioni diverse da quelle consuete, animato dalla passione e dalla gioia di donare ai bimbi un bell'angolo per il gioco e il movimento. Un ringraziamento speciale a Giorgio Sordo, sempre presente a supporto dell'Ente gestore.

C'era una volta un castello... e c'è ancora, ma è nuovo! Ed è pronto ad accogliere e far divertire le bambine e i bambini che arriveranno.

Anche a Lavis un centro dedicato a Maria Montessori

A cura dei responsabili del centro

La nostra associazione si è costituita a giugno 2019 e ha la sua sede legale nel comune di Lavis. Siamo un gruppo di persone appassionate e formate al metodo Montessori grazie ai corsi di differenziazione didattica attivati nel 2015 a cura dell'Opera Nazionale Montessori e autorizzati dalla Provincia Autonoma di Trento.

Ci siamo unite in associazione allo scopo di sostenerci, scambiare esperienze e progetti, formarci dilatando le conoscenze e le competenze acquisite. Offriamo la nostra conoscenza, esperienza e competenza nella specificità Montessori, là dove richiesta. Partecipiamo alla vita associativa in modo volontario, dialogante e orientato al benessere di ciascun socio con uno sguardo particolare al bambino.

La nostra associazione ha la finalità di promuovere e diffondere gli ideali scientifici e metodologici di Maria Montessori, per l'affermazione concreta dei diritti dell'infanzia e per l'attuazione della completa formazione dell'essere umano, nel rispetto della libertà e della responsabilità personale.

Per raggiungere tali finalità, il Centro Montessori Trento si impegnerà ad organizzare gruppi di studio, workshops, dibattiti, seminari per adulti e percorsi di avvicinamento al materiale Montessori per bambini.

Nel 2020, in occasione dell'anniversario dei 150 anni dalla nascita di Maria Montessori, proporremo degli incontri per far conoscere questa figura così importante e il suo progetto educativo.

Le nostre proposte sono pubblicate sul nostro profilo Facebook, ma a breve avremo un sito ufficiale dove inseriremo tutte le nostre attività.

CHI È MARIA MONTESSORI

Ammirata in tutto il mondo e dai massimi esponenti del nostro secolo (Ghandi, Freud, Tagore, Marconi, Piaget, Edison, Herriot, Masaryk, Adenauer, ecc...), Maria Montessori muore a Noordwijk (Olanda) a 82 anni dalla nascita avvenuta nel 1870 a Chiaravalle di Ancona.

Montessori, laureata in medicina, fondò la prima "Casa dei Bambini" nel 1907 a San Lorenzo in Roma ed era già nota in Italia per il suo impegno sociale e scientifico a favore delle madri e dei bambini.

Il suo metodo della "pedagogia scientifica" fu accolto in tutto il

mondo con grande entusiasmo: per la prima volta veniva presentata un'immagine diversa e positiva del bambino, veniva indicato il metodo più adatto al suo sviluppo spontaneo e dimostrata la sua ricca disponibilità all'apprendimento culturale, i cui possibili risultati non erano stati mai prima immaginati e verificati. La sua continua osservazione e ricerca la porta alla difesa del bambino, dimenticato e sostituito dall'adulto. Prende in considerazione la necessità di formare insegnanti che si mettono in ascolto e osservazione umilmente perché il bambino possa svilupparsi e crescere secondo le sue inclinazioni per divenire uomo responsabile, consapevole e felice.

Due nuove conquiste intellettuali e scientifiche sono il risultato di questa incessante esplorazione: la pace e l'educazione cosmica, due visioni che portano l'educazione e la pedagogia ad un livello di interpretazione della formazione umana, mai osato nel passato. Le scuole a metodo Montessori sono diffuse in tutto il mondo.

MARIA MONTESSORI A LAVIS

A Maria Montessori il Comune di Lavis ha dedicato una strada. Infatti con delibera n.12 del Consiglio comunale del 15 marzo 2018, i consiglieri hanno approvato la denominazione "via Maria Montessori (educatrice, 1870 – 1952)" per il tratto di strada che da via Cembra entra nella lottizzazione "Fratte", in quanto favorevoli a mantenere vivo il ricordo di una figura così importante per la pedagogia italiana e mondiale.



Lo straordinario mondo degli Scout

A cura del gruppo Agesci 1 di Lavis

JAMBOREE

Quest'estate ho avuto la fortuna di andare in America con il reparto Ponte degli alpini, creato apposta e costituito da 40 scout del triveneto, per partecipare al Jamboree, l'incontro mondiale degli scout che si tiene ogni 4 anni. Quest'anno era organizzato per la prima volta da tre nazioni: Stati Uniti, Canada e Messico. Oltre a noi erano presenti 45.000 scout provenienti da tutto il mondo e divisi in 159 stati; dall'Italia sono venute circa 1200 persone. Abbiamo dormito in tenda in una riserva naturale di 52 km quadrati in West Virginia gestita dai Boy Scout America (BSA). Ogni giorno era un'occasione per conoscere nuove persone/culture/religioni; in particolare una giornata chiamata "cultural day" è stata dedicata allo scambio culturale grazie alla condivisione di cibi tipici, balli, canti e giochi. Oltre a ciò c'erano delle tende in un punto specifico della riserva che consentivano a chi desiderava di approfondire le conoscenze sui vari paesi. Durante i 10 giorni di permanenza abbiamo avuto la possibilità di provare molteplici sport quali BMX, scuba, zip line,... Questa esperienza mi ha mostrato come in realtà si possa vivere in pace e fratellanza senza conflitti e che conoscersi meglio può aiutare a far cadere certi muri e a costruire ponti, come era lo slogan del contingente italiano, cioè della rappresentanza scout italiana che è andata al Jamboree.

Giacomo Brugnara, Reparto Phoenix, Gruppo AGESCI Lavis 1

IL CAMPO REGIONALE

Eravamo presenti anche noi, reparto del gruppo scout agesci di Lavis, al 3° campo regionale "Zeppelin", svolto dal 10 al 18 agosto nei prati di Lavarone. 500 ragazzi tra i 12 e 16 anni e 100 capi disposti in 3 sottocampi (Azzolini, Albertini e Rocchetti). Abbiamo partecipato tutti del nostro reparto, 17 ragazzi divisi in 3 squadriglie, 2 maschili (Orsi e Falchi) e 1 femminile (Linci). C'era un fermento sull'altopiano ancora prima del 10 agosto (giorno d'inizio del campo): la protezione civile di Trento che portava i container wc (per poter scaricare in fognatura e ridurre l'impatto ambientale sul territorio) e il piccolo palco per la celebrazione del S. Messa e spettacoli; dei volontari che stendevano cavi e tubi (per la precisione 3 km di tubi per l'acqua e 1,5 km di cavi per l'energia elettrica) e i vari reparti che iniziavano a



portare il loro materiale (tende, pali, assi e cordini). Una volta arrivati sul posto coi pullman prenotati dall'organizzazione dell'evento, i primi due giorni sono stati dedicati alle costruzioni: abbiamo montato le tende su delle strutture sopraelevate da noi costruite. La prima sera ci siamo trovati con tutti i 20 reparti nell'arena per l'inizio ufficiale del campo. Per l'occasione è venuto Francesco Camin, cantautore di Trento ed ex scout che ha suonato e cantato "Nuvole", canzone del campo da lui scritta e che ci ha accompagnato per tutta la settimana. Martedì 13 siamo andati in "missione" gemellati con le squadriglie di altri gruppi per esplorare, visitare e conoscere la zona che ci ospita, le linci hanno visitato l'ex comando austriaco di Virti, gli orsi sono andati al rifugio Paradiso e i falchi sul pizzo di Levico. Il giorno dopo, sempre divisi per squadriglie gemellate, abbiamo svolto dei servizi: la squadriglia Linci è andata a piantare alberi presso il passo Vezzena, dove la tempesta Vaia lo scorso ottobre ha distrutto buona parte del bosco (in totale nell'arco di 3 giorni sono stati pian-

tati circa 2300 piante). La squadriglia Orsi ha sistemato il sentiero tematico di Lavarone "4 salti nel bosco" e la squadriglia Falchi ha ripristinato muretti a secco.

Abbiamo trascorso di reparto la mattina dopo svolgendo diverse attività, mentre il pomeriggio abbiamo partecipato alla S. Messa celebrata dal vescovo Lauro Tisi, successivamente abbiamo assistito agli spettacoli serali di tutti i reparti e ci siamo esibiti anche noi, conquistando il terzo posto!

Tutta la giornata successiva è stata dedicata alle tecniche: ognuno di noi ha partecipato ad una o due attività scelte precedentemente tra cui alpinismo, clownterapia, hebertismo, pronto intervento, trappeur, nautica.. Nella mattinata del penultimo giorno abbiamo partecipato ad un gioco di sottocampo sfidandoci tra squadriglie in diversi ambiti (nodi, atletica, cartografia...) e la sera c'è stata la S. Messa conclusiva. L'ultimo giorno abbiamo smontato le costruzioni. Il CREG (campo regionale esploratori guide) è stata davvero una bella esperienza, un'occasione per conoscere tanta gente nuova e le diversità tra gruppi scout dello stesso territorio!

Reparto Phoenix, Gruppo AGESCI Lavis 1

AL CREG C'ERAVAMO ANCHE NOI

Anche il Clan Rosa dei Venti, del gruppo Scout di Lavis, ha partecipato al CREG2019 e io, come rappresentante, voglio raccontarne il punto di vista. Durante il periodo estivo organizziamo la route, ovvero un periodo di circa una settimana entro cui tirare le

conclusioni del cammino portato avanti durante l'anno. Le modalità sono essenzialmente due: la strada e il servizio. Durante una route di strada si percorre un itinerario fisico, ma anche spirituale, perché al camminare si affiancano il pregare e il riflettere, sia da soli che in condivisione. La route di servizio verte invece sul lavoro di gruppo in aiuto di persone o a sostegno di una causa. In questa occasione abbiamo deciso di combinare le due modalità con quattro giorni di strada e tre di servizio.

Siamo partiti da Folgaria in diciassette il giovedì prima del campo, per concederci alcuni giorni di strada da soli. Durante questo tempo abbiamo avuto l'occasione di svolgere le nostre attività di branca: camminare in montagna, seguire un percorso di fede, cucinare all'aperto nonché dormire in tenda, discutere i progetti annuali o ritagliarci momenti di convivialità e gioco. La domenica siamo giunti al Quartier generale del campo dove ci siamo stabiliti per i giorni a seguire.

Dopo aver fatto visita ai vari sottocampi, in particolare al nostro reparto, e aver partecipato alla messa, ci sono stati affidati dei servizi da svolgere con i ragazzi dei reparti tra lunedì e mercoledì. Il nostro compito consisteva nel seguire, divisi a coppie o in solitaria, alcune squadriglie in attività di utilità territoriale. C'è stato chi ha sistemato sentieri, chi ha piantato alberi, chi ha visitato aziende dell'altipiano, chi ha costruito tavoli e panchine; qualcuno è anche rimasto nei paraggi per organizzare la distribuzione di cibo e materiali ai sottocampi.

Il senso della nostra presenza era, oltre a seguire la nostra promessa di servire, restituire qualcosa al comune di Lavarone come segno di gratitudine per l'accoglienza offerta a noi Scout. Tutta la zona, come è ben noto, è stata duramente colpita dalla tempesta Vaia nell'ottobre scorso; nonostante ciò l'amministrazione ha messo a disposizione i luoghi utili ad ospitare diverse centinaia di persone. Da parte nostra non poteva quindi mancare un impegno a lasciare il posto migliore di come lo avevamo trovato, seguendo fedelmente gli insegnamenti del nostro fondatore Sir Baden Powell, accompagnati dalla responsabilità cristiana di curare il creato.

Giacomo, Clan Rosa dei Venti, Gruppo AGESCI Lavis 1

Con la carica e l'entusiasmo di aver partecipato a questi eventi siamo speranzosi che l'anno scoutistico 2019-2020, che ormai è alle porte, sia ricco di esperienze.

Con l'occasione volevamo ricordare che chiunque volesse iscriversi al gruppo può mandare una mail all'indirizzo: lavis1@taa.agesci.it



Il nostro viaggio in Giappone: un'esperienza indimenticabile

di **Eugenio Marsilli**

L'Associazione Trentina Bonsai di Lavis ha organizzato un viaggio di "vacanza – studio" in Giappone. Si è svolto dal 10 al 18 febbraio 2019, come già ampiamente anticipato nel dettagliato articolo apparso su queste pagine nel dicembre 2018. Solo pochi dei 14 partecipanti erano già stati nel paese "del Sol Levante" e comunque per tutti è stata un'esperienza che sarà molto difficile da dimenticare.

ALLA VELOCITÀ DELLA LUCE

Tutto si è svolto nel migliore dei modi, senza nessun contrattacco anche grazie alla perfetta organizzazione a cura di **Luca Larentis** e **Marco Pedrotti**, tanto che è già previsto un nuovo viaggio, probabilmente nel 2021 (vi terremo informati!). Nonostante le quasi 12 ore di viaggio (10.000 Km) non stop da Roma a Tokyo siamo arrivati senza conseguenze per la differenza di fuso orario (+ 7 ore) rispetto all'Italia. Subito abbiamo preso lo Shinkansen che in circa due ore e tre quarti (si arriva ai 280 km/h) percorre i 450 Km che separano Tokyo da Kyoto, la vecchia capitale. Un viaggio sicuramente più rapido e comodo di quello che ai tempi dei Samurai si faceva lungo la 53 stazioni della Tokaido, la strada voluta per unire Edo (attuale Tokyo e sede dello Shogun) a Kyoto, sede dell'Imperatore.

UN'ESPERIENZA INCREDIBILE

Arrivare in Giappone è davvero un'esperienza incredibile per il mix assolutamente unico che si vi-

ve, tra tradizione orientale e modernità occidentale. Palmari, treni super veloci e donne in kimono sono perfettamente integrati.

È inoltre immediata la percezione dell'ordine, e il rispetto per i beni pubblici e per le persone. Colpisce entrare in metropolitana e vedere il pavimento lucido e senza una carta a terra, la gente ordinatamente in fila dietro alle impronte dei piedi disegnate a terra, esattamente davanti a dove si apriranno le porte e aspettare, con calma, che tutti coloro che devono scendere siano usciti per poi entrare ordinati senza spingere o schiamazzare.

Dentro ai vagoni non vola una mosca! Tutti col capo chino a leggere sul tablet o sul cellulare che hanno ampiamente sostituito i giornali nella nazione che legge di più al mondo. Nessuno parla e questo devo dire ci ha dato un certo senso di tristezza, come se non ci fosse disponibilità alle comunicazioni sociali, per noi mediterranei così pronti a "ciacolar".

Del resto i cartelli alle pareti raccomandano che è grande maleducazione parlare ad alta voce e tenere le suonerie attivate. Si potrebbe disturbare il vicino... e non c'è nessuna trasgressione alla raccomandazione.

ESPERIENZE IN GIAPPONE

La cena a Kyoto è subito all'impronta dei nuovi gusti con reazioni diciamo "difformi" tra chi di noi è più legato ai gusti trentini e quelli più portati a sperimentare cose nuove, anche se per essere sinceri





mangiare in Giappone è facile ed economico. Fuori dai ristoranti sono bene in vista i piatti che verranno serviti con i cibi in plastica assolutamente identici a quello che poi ci verrà offerto e onestamente è difficile fare grossi errori.

Nei giorni a seguire verranno visitati i più famosi templi di Kyoto e di Nara (che fu capitale nel 700 d.C.), il Castello Himeji e i vari quartieri di Tokyo, come da programma dettagliato nel precedente articolo, per cui ci limiteremo alle sensazioni percepite. Le più romantiche? I colori e i profumi al tempio Gionji famoso per i 18 tipi di muschio che tappezzano il terreno. Le più profonde? La pace interiore che inevitabilmente ti pervade davanti al giardino zen del tempio Ryoan-ji. Le più allegre? Il mercato di Ameyoko, ricco di imbonitori urlanti, donne in kimono con la borsa della spesa e tanti "ristorantini dove

assaggiare il "cibo da strada" (le favolose "Takoyaki" polpette di polpo bollenti!).

Le più shockanti? Il tempio d'oro Kinkaku-ji, l'immacolato castello Himeji e il coloratissimo tempio di Kiyumizudera.

UN'INDIGESTIONE DI BONSAI

Per la parte naturalistica i giardini Isui-en e alla base del Castello di Himeji ci hanno regalato un viaggio nel passato con l'impressione di essere andati indietro nel tempo. Avevamo già visto varie esposizioni di bonsai in Italia, ma quello che abbiamo visto alla Kokufu-ten ha dell'incredibile. Le piante esposte sono oltre 200 e il livello è davvero incredibile; conifere, latifoglie, piante da fiore e da frutto, dai minuscoli (Mame) bonsai di pochi cm, alle grandi (Oogata) fino ai 100 cm di altezza, degli stili più diversi e di età che giungono ai 500 anni certificati. Ognuno di noi ha potuto vedere dal vivo il top del top!

Le nostre guide hanno voluto tenere il ferro caldo portandoci alla città di Omiya dove dal 1925 si sono concentrati i più famosi maestri bonsai. Qui, a occhio, se consideriamo i cinque giardini privati e il museo di Bonsai, penso che abbiamo potuto vedere varie migliaia di piante. Una vera indigestione di bonsai valutati da poche decine di euro fino a 1.000.000 di dollari!!! e da pochi a 1000 anni di vita. Impossibile dire quale sia stata la più bella, e lo stesso per quanto riguarda il giardino dedicato ai bonsai Shoochin (piccoli) visitato il giorno dopo a Shizuoka.

Il viaggio di ritorno è stato impegnato nel cercare di fare ordine tra i ricordi di così tante cose viste e il rammarico per non aver potuto portarci in Italia qualche pianta. Alla fine cosa dire? Al prossimo viaggio!!



Un libro che spiega uno dei fondamenti dell'Osservatorio Interiore: l'introspezione

di Antonella Giannini

L'associazione di promozione sociale "osservatorio interiore" ha, come scopo statutario quello di: effettuare e promuovere ricerche sul benessere individuale e collettivo. Tali ricerche sono in corso da molti anni fra coloro che sono divenuti i soci fondatori e si basano sullo scambio di conoscenze ed esperienze maturate nei campi di

- Arte
- Psicologia
- Introspezione

Quest'ultima è senz'altro il fulcro centrale della nostra associazione.

Definire l'introspezione non è semplice, se si vuole approfondire l'argomento fino a giungere ad una reale comprensione dei significati.

E finalmente dopo anni di ricerche e approfondimenti, due soci fondatori (Luis Pisoni e Aurora Mazzoldi, tuttora membri del nostro direttivo), hanno pubblicato un libro di 231 pagine (reperibile su Amazon – libri) che molti di noi stavano attendendo con impazienza.

Il libro si intitola: **"Le MaleScelte ???perché??? - errori d'impostazione nelle scelte di vita"**

Partendo proprio dalle basi della conoscenza interiore, il libro riesce a spiegare i concetti in modo semplice, illustrandoli con esempi della vita quotidiana, senza usare paroloni, e senza alla lunga, risultare noioso o troppo impegnativo...

Quello che il testo propone è stata la motivazione ultima per cui è nato l'Osservatorio Interiore. Ossia condurre, ampliare e diffondere: studi e ricerche sempre più approfondite sul nostro mondo interiore, fornendo però degli strumenti semplici e alla portata di tutti.

Perché tutti dobbiamo essere messi in condizione di lavorare su noi stessi, utilizzando i giusti strumenti per giungere alla comprensione dei nostri funzionamenti e dei nostri stati d'animo. Questa, come la nostra associazione sostiene, è la strada più sicura per prevenire disturbi, malumori, crisi delle relazioni e molto altro.

Riprendono le lezioni con la compagnia Bolero

La Compagnia Bolero reduce dal successo dello spettacolo "Viaggio" con il quale ha festeggiato i suoi primi 10 anni di vita, è lieta di annunciarvi che ha ripreso le lezioni di danza a partire da lunedì 16 settembre dalle 17.

I corsi sono aperti a tutti a partire dall'età di 5 anni, sono suddivisi per fasce d'età e livello. Vi aspettiamo nella nostra sede alle scuole Clementi, in Via Alcide de Gasperi 1 a Lavis.



Pillole di sport



INIZIA LA STAGIONE SPORTIVA: A LAVIS CE N'È DAVVERO PER TUTTI I GUSTI

Centinaia di persone hanno partecipato sabato 14 settembre all'iniziativa "Prova lo sport", organizzata dal Comune con le associazioni sportive. Come di consueto, è stata l'occasione per provare alcune delle discipline offerte in paese. Le famiglie hanno potuto scoprire 13 diversi modi di fare sport, offerti dalle 12 associazioni coinvolte: Artistica Libera, Karate Trento, Atletica Valle di Cembra, Crcsd Paganella, Pallamano Pressano, Ritmomisto, Smile, Bolero, Bike Movement, Judo Lavis, Us Lavis e Circolo Tennis Argentario.



PRIMI CALCICI AL PALLONE PER L'US LAVIS

La prima squadra di calcio dell'Us Lavis è stata presentata a fine agosto in municipio. Il via del campionato coincide in realtà anche con l'inizio dei corsi per i più piccoli, sia di calcio sia di pallavolo. «Per costruire questa squadra ci siamo avvalsi di ragazzi con diverse capacità – ha detto il presidente Marcello Rosa – Ma per curare bene una pianta, bisogna però partire dalle radici. Ovvero, dal settore giovanile. Fino a una certa età, la nostra filosofia è di far giocare tutti».



IL PAGANELLA PRONTO PER STUPIRE

A proposito di calcio, la squadra del Paganella è stata presentata invece in una serata speciale al Maso Alto, dove c'è l'agribirrificio. La squadra, guidata da mister Mauro Spangaro, riparte dal campionato di prima categoria, dopo aver raggiunto l'obiettivo della salvezza lo scorso anno. «Sarà un campionato difficile, ma questo è anche un incentivo a fare bene», ha detto il presidente Diego Claus.

Ma il Paganella non è solo calcio: è iniziata la stagione anche per il basket, con un settore giovanile particolarmente vitale.



PALLAMANO PRESSANO: LO SGUARDO VERSO LA VETTA

C'era tanta gente sugli spalti dell'anfiteatro del parco urbano a Lavis per la presentazione della pallamano Pressano. Anche perché i gialloneri sono abituati a stupire. Se si considera anche il settore giovanile, non esiste squadra di pallamano in Italia che negli ultimi cinque anni abbia vinto di più. «Abbiamo una miriade di ragazzi e ragazzini che ogni anno fanno da linfa per la nostra squadra», dice il presidente, Lamberto Giongo. Ed è forse questo il vero segreto del Pressano.



Danza sportiva: a Ritmomisto anche la breakdance “olimpica”

di Manuela Zennaro

Da Ritmomisto ogni anno il passaggio dalla vecchia alla nuova stagione è impercettibile. Dopo le fatiche e le soddisfazioni del campionato italiano FIDS di luglio che ha impegnato per dieci giorni gli atleti e che ha portato medaglie, passaggi di classe e tanta emozione, tutto lo staff è pronto a ripartire sia con la squadra già roduta, che con le nuove leve pronte ad intraprendere il percorso agonistico, ma anche con i corsi base, che rappresentano il vivaio per il settore agonistico.

Non ci saranno particolari novità nell'offerta corsi, ma quest'anno i riflettori saranno puntati soprattutto su una nuova e importante disciplina: la **breakdance**, che grazie a Domenico Leonello, in arte B-Boy Fly, sta prendendo piede anche a Lavis e soprattutto vede già pronti due giovanissimi atleti: Sebastian e Tyler, classe 2011, per le prossime competizioni nazionali. La breakdance, con l'hip hop, disciplina già tanto apprezzata nel panorama dei corsi proposti da Ritmomisto e seguita da Sergio Reolon, è la

prima disciplina di danza sportiva che riesce a convincere il CIO e a far breccia alle Olimpiadi. L'Italia ha infatti già incassato un argento nelle mixed team di breaking alle Olimpiadi giovanili di Buenos Aires grazie alla trevigiana Alessandra Cortesia. Si tratta di un'atleta diciottenne che l'11 ottobre 2018 ha saputo conquistare i giudici in Argentina, portando di fatto la **prima medaglia olimpica** alla Federazione Italiana Danza Sportiva. Ora l'obiettivo, aperto dal CIO anche a surf, arrampicata e skateboard (che già proveranno a Tokyo nel 2020) è l'arena di Parigi, perché sarà allora, nel 2024 che la breakdance entrerà a far parte degli sport olimpici a tutti gli effetti.

Per chi vive e respira la danza sportiva è un traguardo inestimabile e, come dice il detto, da qualche parte bisognava pur cominciare! Ritmomisto sull'onda di queste novità non si tira indietro e, assoldato un preparatissimo b-boy di origine calabrese nel suo team, è pronta a formare nuovi atleti e sognare i cerchi iridati... che tanto sognare non costa nulla.

Non sarà solo la breakdance a tenere occupato lo staff Ritmomisto: come nella tradizione la posta in gioco sarà alta anche per la danza moderna che, dopo la scorsa stagione di rodaggio, è in mano a Giulia Nichelatti, allieva di Francesca Manfrini, affiancata da Ilenia Zambaldi, nata e cresciuta in casa Ritmomisto e neo-diplomata al Liceo Coreutico Bonporti di Trento in danza classica e contemporanea. Con la danza classica non solo gare, ma anche esami ISTD (Imperial Society of Teachers of Dance), con l'obiettivo di aumentare le allieve esaminate (sono state già 17 la



scorsa stagione) e di alzare il livello di preparazione grazie all'esperienza e alla preparazione di Alice Bacca. Anche nelle danze latine non si molla! Dopo l'argento dei piccoli Timothy e Nicole che li vede conquistare la classe massima per la loro età e dopo i successi delle tante coppie seguite da Barbara Failo (sono ben 15 le coppie che gareggiano nelle danze latino americane ad oggi) la prossima stagione si punta ad avere ancora più coppie di classe B1 ed A e ad una maggior diffusione di questo sport sul territorio, impresa che ancora è riuscita a pochi.

Come ogni anno Ritmomisto avrà poi corsi per i piccolissimi fino ai 4 anni, con la Danzaticità (marchio registrato e presente a Ritmomisto grazie a Federica Coser), la danza inclusiva, il cheerleading e la pole dance di Giada Moser, la capoeira kids, l'avviamento alla danza, il ballo liscio latino e caraibico per le coppie, anche a livello ludico. A Natale e alla fine dell'anno non mancheranno gli spettacoli di chiusura, con qualche sorpresa e sempre e comunque grande passione.



Imparare divertendosi ad andare in Mtb

a cura dell'associazione **Bike Movement**

L'asd bike movement è attiva da 2 anni sul territorio di Lavis con i suoi istruttori certificati dalla Fci. Si occupa di promuovere l'apprendimento dell'uso del MTB per tutti, proponendo principalmente attività specifiche per i bambini/e, ragazzi/e dai 4 anni in su.

L'obiettivo delle attività è quello di apprendere la tecnica per poter guidare il proprio mezzo in sicurezza ed affrontare qualsiasi tipo di percorso. Le attività sono sempre proposte in modo ludico favorendo lo spirito di gruppo. Attraverso le uscite sul territorio, i partecipanti imparano anche a conoscere l'ambiente in cui vivono e rispettare il codice stradale.

I corsi, proposti in due periodi differenti durante l'anno (primavera e autunno), hanno sede presso la scuola dell'infanzia Madre Maddalena di Canossa di Lavis, grazie alla collaborazione dell'Ente ge-

store della Scuola, l'Associazione Coesi e il supporto tecnico del Comune di Lavis che mettono a disposizione lo spazi esterno della struttura in via dei Colli.

Oltre ai corsi, per gli spiriti più competitivi, Bike Movement partecipa ai circuiti promozionali proposti sul territorio durante i quali istruttori e genitori garantiscono ai bambini la possibilità di vivere l'esperienza in gruppo, divertendosi tutti insieme.

La formula proposta "giochiamo, divertiamoci e impariamo ad andare in MTB insieme!!!" risulta essere vincente per un concetto di sport come ambiente inclusivo per tutti e non solo per i migliori. Tutto questo è confermato dal numero dei partecipanti in costante aumento e dalle numerose richieste di esportare l'esperienza al di fuori della realtà lavisana.

Il judo rinforza la mente e fa bene al corpo

a cura dell'associazione **Judo Lavis**

L'Asd Judo Lavis è presente sul territorio lavisano dal 1997. Annualmente organizza e propone corsi di judo per bambini ragazzi e adulti, con la partecipazione a gare sia regionali che extraregionali. L'Associazione attualmente conta circa 50 iscritti. Gli allenamenti, gestiti dal maestro Lorenzo Gabbi (istruttore fijkam 4°dan) e supportati dagli atleti cintura nera, iniziano nel mese di settembre e si concludono a maggio con gli esami di graduazione e il pranzo sociale che è diventato ormai una piacevole tradizione per la direzione e le famiglie degli atleti iscritti.

Il judo è uno sport giapponese nato a fine Ottocento e oggi è disciplina olimpionica, è un'arte marziale basata sulla non violenza e sul rispetto dell'avversario. Rinforza lo spirito e la mente e fa bene al corpo essendo uno sport di contatto che prevede un allenamento a 360 gradi che sviluppa

tutta la massa muscolare. Migliora l'agilità, l'equilibrio e la coordinazione, insegna tecniche di difesa e nonostante sia uno sport individuale consente di socializzare con il gruppo della squadra che si forma in palestra.

Grande soddisfazione nelle attività dell'Associazione Judo Lavis deriva dall'ideazione e organizzazione del Trofeo Città di Lavis, che si svolge sempre a gennaio ed è giunto ormai alla sua dodicesima edizione. Partito come gara a livello regionale, il trofeo è cresciuto di anno in anno diventando uno degli appuntamenti principali del judo italiano, basti pensare che l'edizione 2019 ha registrato la presenza di ben 1007 atleti appartenenti a 112 società. Dopo la pausa estiva il Judo Lavis è pronto per affrontare un altro anno di impegni e risultati ed è già all'opera per predisporre al meglio il 13° Trofeo previsto per gennaio 2020.

Appuntamenti in borgata

Per segnalare eventi-incontri-appuntamenti e altre iniziative culturali che si svolgeranno a Lavis: lavisnotizie@comunelavis.it e sportecultura@comunelavis.it. Il prossimo numero uscirà nel Natale del 2019. Alcuni eventi in questo calendario potrebbero subire delle variazioni indipendenti dalla nostra volontà. Per restare informati si può sempre consultare la pagina Facebook del Comune di Lavis o dell'Auditorium di Lavis, oppure il sito internet ufficiale (e iscriversi alla newsletter). Questa è solo una selezione degli eventi.

Sabato 5 ottobre

alle 20.30 – Auditorium – “Piccolo principe” organizzato dal Gruppo strumentale giovanile di Lavis

Venerdì 11 ottobre

alle 21 – Auditorium – “Il verdetto”, regia di Richard Eyre – Rassegna “Ciak, si gira!” organizzata dal circolo culturale Lavistaperta

Sabato 12 ottobre

alle 20.30 – Auditorium – “Vedo le letterine danzare”, una serata dedicata al tema della dislessia e degli altri disturbi specifici dell'apprendimento scolastico, con Dsa Trentino e Ritmomisto

Venerdì 18 ottobre

alle 21 – Auditorium – film “Samuel in the clouds”, vincitore del Film festival della montagna 2017

Sabato 19 ottobre

alle 14 – Visita guidata alla centrale di Santa Massenza (informazioni sul sito del Comune)

Venerdì 25 ottobre

alle 21 – Auditorium – “Tutti pazzi a Tel Aviv”, regia di Sameh Zoabi – Rassegna “Ciak, si gira!” organizzata dal circolo culturale Lavistaperta

Sabato 26 ottobre

alle 20.30 – Auditorium – “Los Picos 6500” con Franco Nicolini, Silvestro e Tomas Franchini e Michele Leonardi: un'avventura ad altissima quota

da sabato 26 ottobre a domenica 17 novembre

dalle 17.30 alle 20 – Sala davanti al caffè Matteotti (ex bar alpini), al numero civico 14 – mostra sulle Speleo Vignette (vignette satiriche sulla speleologia e sul tema dell'acqua)

Venerdì 8 novembre

alle 21 – Auditorium – “La paranza dei bambini”, regia di Claudio Giovanesi – Rassegna “Ciak, si gira!” organizzata dal circolo culturale Lavistaperta

Venerdì 15 novembre

alle 21 – Auditorium – “Ancora un giorno”, regia di Raul de la Fuente e Damian Nenow – Rassegna “Ciak, si gira!” organizzata dal circolo culturale Lavistaperta

Sabato 16 novembre

alle 20.30 – Auditorium – concerto Coro Castion

Martedì 19 novembre

alle 21 – Auditorium – “Cafarnao”, regia di Nadine Labaki – Rassegna “Ciak, si gira!” organizzata dal circolo culturale Lavistaperta

Giovedì 21 novembre

alle 20.30 – Auditorium – Tavola rotonda sul riscaldamento globale con Marcello Bonamico (Paes) e il dott. Schiebel (Alleanza per il clima)

Venerdì 22 novembre

alle 21 – Auditorium – “Il canto di Penelope” di e con Michela Embriaco – in occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne,

organizzano il Comune e la Biblioteca di Lavis

Sabato 23 novembre

alle 20.30 – Auditorium – Tavola rotonda con il dott. Roberto Barbiero (esperto di meteorologia) e il dott. Christian Casarotto (esperto di glaciologia)

Giovedì 28 novembre

alle 21 – Auditorium – “W le donne. Tutte le donne della nostra vita” di Riccardo Rossi e Alberto di Riso, con Riccardo Rossi, regia di Cristiano D'Alisera

Venerdì 29 novembre

alle 21 – Auditorium – “L'uomo che comprò la luna”, regia di Paolo Zucca – Rassegna “Ciak, si gira!” organizzata dal circolo culturale Lavistaperta

Sabato 30 novembre

alle 20.30 – Auditorium – Musicabaret, organizzato dall'associazione Anvolt

Domenica 1 dicembre

alle 21 – Auditorium – “La macchina della felicità” di Franco Bertini, Flavio Insinna, Marco Perrone, Marco Presta e Fabio Toncelli

Martedì 3 dicembre

alle 21 – Auditorium – “Dafne”, regia di Federico Bondi – organizza il circolo culturale Lavistaperta in occasione della giornata mondiale sulla disabilità

Venerdì 6 dicembre

alle 21 – Auditorium – “Ciò che non si può dire: il racconto del Cermis” di Pino Loperfido, con Mario Cagol, regia di Mirko Corradini

Domenica 15 dicembre

alle 17 – Auditorium – “Lo schiaccianoci” – Rassegna “Tutti a teatro” organizzata dal Comune e dall'associazione Iride

Sabato 21 dicembre

alle 16.30 – Auditorium – “Balocchi, pandizenzese e magia” con la scuola di ballo Petite Danseuse

Venerdì 27 dicembre

alle 21 – Auditorium – “Fantasie magiche: spettacolo di magia” di e con Paladino

Domenica 12 gennaio 2020

alle 14.30 – Auditorium – Lavis Fiorita, organizza la pro loco con il comitato Lavis Fiorita

Sabato 18 gennaio 2020

alle 21 – Auditorium – “Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere” scritto da Paul Derwandre, con Debora Villa

Domenica 19 gennaio 2020

alle 17 – Auditorium – “Storie da mangiare” – Rassegna “Tutti a teatro” organizzata dal Comune e dall'associazione Iride

Venerdì 24 gennaio 2020

alle 21 – Auditorium – “Il violino di Auschwitz”: Reading musicale con Anna Lavatelli e l'originale violino della Shoah suonato da Alessandra So-

nia Romano – in occasione della Giornata della memoria, organizzano il Comune, la Biblioteca di Lavis e il circolo culturale Lavistaperta

Sabato 25 gennaio 2020

alle 21 – Auditorium – “Onesti se nasce... Furbi se diventa” – Rassegna teatrale “Ricordando Nicola”, organizzata da filodrammatica Nicola Parrotta, circolo Paganella

Domenica 26 gennaio 2020

alle 17 – Auditorium – “Macedonia” – Rassegna “Tutti a teatro” organizzata dal Comune e dall'associazione Iride

Domenica 2 febbraio 2020

alle 17 – Auditorium – “Moztri” – Rassegna “Tutti a teatro” organizzata dal Comune e dall'associazione Iride

Sabato 8 febbraio 2020

alle 21 – Auditorium – “Do(n)ne” di Loredana Cont – Rassegna teatrale “Ricordando Nicola”, organizzata da filodrammatica Nicola Parrotta, circolo Paganella

Domenica 9 febbraio 2020

alle 17 – Auditorium – “Pirù e il cavaliere di Mezzotacco” – Rassegna “Tutti a teatro” organizzata dal Comune e dall'associazione Iride

Domenica 16 febbraio 2020

alle 21 – Auditorium – “Esodo. Racconto per voce, parole ed immagini” di e con Simone Cristicchi

Sabato 22 febbraio 2020

alle 21 – Auditorium – “Me toca nar al mar... tiro” – Rassegna teatrale “Ricordando Nicola”, organizzata da filodrammatica Nicola Parrotta, circolo Paganella

Sabato 7 marzo 2020

alle 21 – Auditorium – “G'ho na fiola... bellissima” – Rassegna teatrale “Ricordando Nicola”, organizzata da filodrammatica Nicola Parrotta, circolo Paganella

Martedì 10 marzo 2020

alle 20.30 – Auditorium – “La ragazza di Egtved” – I martedì del cinema archeologico, organizzati dall'Associazione culturale lavisana

Martedì 17 marzo 2020

alle 20.30 – Auditorium – “Il computer antico di 2000 anni” – I martedì del cinema archeologico, organizzati dall'Associazione culturale lavisana

Martedì 24 marzo 2020

alle 20.30 – Auditorium – “La verità sui templari” – I martedì del cinema archeologico, organizzati dall'Associazione culturale lavisana